

Alle ore 18 manifestazione contro Franco a San Giovanni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA A BOLOGNA

Incontro dei giovani per il Sud-Vietnam

Per il decimo anniversario della formazione del Fronte nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud, domenica prossima, indetta dalla FGCI, dall'FGS, dal Movimento giovanile repubblicano e dal Movimento giovanile del PSIUP, si terrà a Bologna una grande manifestazione giovinile unitaria. Le delegazioni provenienti da tutta la regione d'Italia si incontreranno al Parco della Montagnola, da dove in corteo si dirigeranno al Palazzo dello Sport, dove alle 15.30 parleranno Ly Van Sau (portavoce della delegazione del GRP del Sud Vietnam alla conferenza di Parigi) e Ha Dang, un alto membro della delegazione

Un momento aspro e difficile della vita politica ed economica della Polonia

AUMENTA IL TRAGICO BILANCIO DEI GRAVI TUMULTI DI DANZICA

Cyrankiewicz annuncia che i morti sono 15 - La maggior parte si sarebbero avuti tra le forze di polizia - Elementi di provocazione si sono inseriti in uno sciopero dei locali cantieri - Negozi saccheggiati ed edifici dati alle fiamme - Gli aumenti dei generi alimentari fra le cause degli incidenti - «Tribuna Ludu» chiede che tutti, in un clima di distensione, possano discutere dei problemi sorti - L'agenzia di notizie svedese parla di incidenti anche a Slupsk

VARSAVIA 17
Il bilancio degli incidenti di Gdansk (la ex Danzica) Gdynia e Sopot si è aggravato. Lo ha annunciato stasera il primo ministro Cyrankiewicz in un discorso di cui daremo più avanti un ampio resoconto. I morti sono saliti da sei a quindici. Inoltre la televi-

sione ha annunciato che il consiglio dei ministri richiama mandosi alla Costituzione e autorizzato la polizia e le altre forze incaricate di mantenere l'ordine a far ricorso a tutti i mezzi per impedire il ripetersi degli avvenimenti dei giorni scorsi (attacchi a edifici pubblici incendi saccheggi). Infine radio Szczecin (Stettino) ha cominciato a diffondere a intervalli regolari dalle ore 16 un comunicato delle autorità provinciali in cui si proclama il coprifuoco dalle 19 alle 6. Si vedono le riunioni nelle strade e nei locali pubblici e si dichiara che i trasgressori saranno puniti «con tutta la severità della legge».

Il telegiornale ha mostrato alcune immagini filmate sulle conseguenze dei tragici avvenimenti di Gdansk ed ha riferito che 47 negozi del centro sono stati saccheggiati e devastati. Dopo il notiziario ha parlato (alle ore 20) il primo ministro Josef Cyrankiewicz. Lgli ha detto:

Cittadini mi rivolgo a voi perché noi tutti sentiamo profondamente il tragico avvenimento di Gdansk. Ma l'obbligo superiore dello Stato è interesse del paese e del popolo come un tutto unico. Compimento di questo è che in questo momento di crisi noi tutti dobbiamo comprendere questo che coloro che hanno provocato gli avvenimenti dei giorni scorsi. Come in ogni paese così anche nel nostro agiscono teppisti e elementi contrari al sistema socialista. Anche questa volta questi elementi hanno utilizzato le dimostrazioni degli operai per distruggere fiducia e saccheggiare. Durante i giorni sono stati rubati beni dello Stato dai magazzini sono stati incendiati edifici si è sparato contro la milizia e contro i soldati. I risultati sono una quindicina di morti e alcune decine di feriti. Il esito di ciò dipende anche da coloro che hanno abbandonato il lavoro creando così l'occasione di questo vandalismo.

Le perdite per il paese — ha aggiunto il primo ministro — sono materiali e morali perché tutto ciò è stato utilizzato dai nemici della Polonia. Lo stesso che esistono molti problemi che assillano la classe operaia: scarsezze, problemi di più di scorte e incertezze una soluzione in modo tranquillo. Vorrei sottolineare che lo Stato non ha avuto alcun vantaggio dalla istituzione dei prezzi. Gli avvenimenti di Gdansk degli ultimi giorni mi nacciano interessi importanti per il paese e per l'esistenza del nostro popolo.

La creazione di focolai di anarchia disturba la nostra posizione nella situazione politica internazionale. La posizione che abbiamo guadagnato grazie all'alleanza con la Unione sovietica dando il nostro contributo alla creazione di un campo socialista.

Abbiamo — ha proseguito — il tipo del governo — una grande esperienza storica — del declino della Polonia dei nobili e di altri marchi — la caduta della Polonia borghese per la stessa ragione. Dopo la seconda guerra mondiale la classe operaia ha aperto per il nostro paese una nuova strada. La Polonia potrà mantenere il suo ruolo importante dal punto di vista internazionale soltanto se aumenterà la sua forza economica. L'obiettivo che ci unisce tutti a questa misura servono anche le decisioni del sesto Plenum del Comitato Centrale del Partito operaio unitario polacco così come l'unità del popolo. I quali deve opporsi alle forze contrarie al nostro sistema.

Ci appelliamo all'riflessione (Segue in ultima pagina)



DANZICA — Saccheggio di un negozio durante i gravissimi incidenti di mercoledì (Telefoto)

RISPOSTA DI MASSA PER STRONCARE LE PROVOCAZIONI

MILANO IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA

Oggi un'ora di sciopero generale

Pellegrinaggio sul luogo ove è stato ucciso lo studente Saltarelli — Petizione popolare per il disarmo della polizia in servizio d'ordine pubblico e lo scioglimento delle organizzazioni fasciste e paramilitari — Prosegue l'inchiesta giudiziaria

BOLOGNA

Astensione del bilancio della Provincia

Al comune di Foligno i consiglieri dello scudo crociato votano a favore affermando di considerare chiuso il periodo degli «steccati»

Due significativi atti di convergenza politica si sono registrati alla Provincia di Bologna e al Comune di Foligno dove la DC ha superato il suo tradizionale atteggiamento di opposizione.

A Bologna il consigliere Candini ha annunciato l'astensione del gruppo dc nel voto per il bilancio provinciale, proposto dalla giunta di sinistra affermando di considerare positivi i chiarimenti contenuti nella replica del vice presidente Nanni. Questa decisione è stata presa dal gruppo democristiano all'unanimità. La DC ha aggiunto Candini vuole così mettere alla prova senza pregiudiziali apprensioni la volontà politica della giunta in ordine al programma di attività per il prossimo anno. Hanno votato contro solo il PSU e le destre.

A Foligno la DC ha invece senz'altro votato a favore del bilancio comunale della giunta di sinistra dopo un ampio dibattito. Il dc hanno affermato di considerare chiuso il periodo degli «steccati» e di volere un reale confronto democratico nel rispetto delle rispettive posizioni ideologiche e prospettive politiche. La maggioranza ha accolto i contributi che in tale spirito la DC ha recato il bilancio è stato quindi approvato con 46 voti su 40 (contro il PSU, i PRI e il MSI) (Segue in ultima pagina)

Dalla nostra redazione

MILANO, 17

Il dolore la collettiva lo sdegno di Milano popolare e antifascista sono diventati una risposta politica di massa al nuovo gravissimo attacco alla democrazia che ha qui il suo epicentro che è in angustia tra le strade della nostra città sfugga al più è ancor più vero che i capitani di industria si comatano se condano l'urgenza estetica che noi per esempio non capremo mai Guardate il caso del senatore Merzagora che l'altro giorno ha lasciato la Montedison. Il consiglio di amministrazione — così suona un comunicato ufficiale — ha una nimenente espresso al presidente uscente i sensi del più vivo apprezzamento e della più viva gratitudine per la disinteressata e faticosa opera. Ma questo è niente. Il governatore della Banca d'Italia Carli ha telegrafato a Merzagora al momento di lasciare il posto: «L'altro che egli ha reso servizi da quali la comunità italiana le deve gratitudine» (si doveva dire «per i quali illustre dottore. Pensi che disastro se Lei invece che la Banca d'Italia avesse operato «disinteressatamente» e questo è tutto. Siamo di fronte a un bene latore a uno che ha dato una mano a mandare a casa la Banca d'Italia, un grande socio la giunta di sinistra. Il fatto è raro forse unico per che di solito lo signori quando vengono le aziende le vengono a pagamento

Ora la realtà è questa. Il senatore Merzagora è arrivato alla Montedison verso la fine d'aprile e pare che a Napoli e a Mosca. La sua campagna è durata sette mesi avendo un solo nome. Berlusca. La società andata in malaffare è riuscita solo di un andare al meglio. Poi se migliori da un momento

no mica molto venti minuti. Macché. Sempre più ramengo al punto che il nostro immortale senatore se ne è dimesso dichiarando in tutte lettere che non ce la faceva e lasciando in dubbio su un solo punto se pensasse dei suoi collaboratori che sono eretici o facinorosi. E il consiglio di amministrazione invece di esprimergli il suo sollievo perché se ne va gli dice che soffre perché non resta mentre Carli se proprio doveva telegrafargli gli doveva telegrafargli così. «Meglio tardi che mai stop precisi tornare alla scultura e pazienza con Merzagora vestito alla maniera attorniato da delitti e sul berretto della scritta «Nave Naufragio». Dice il consiglio di amministrazione che il Merzagora ha operato «disinteressatamente» e questo è tutto. Siamo di fronte a un bene latore a uno che ha dato una mano a mandare a casa la Banca d'Italia, un grande socio la giunta di sinistra. Il fatto è raro forse unico per che di solito lo signori quando vengono le aziende le vengono a pagamento

Fortebraccio

Rabbiosa reazione del regime alle manifestazioni antifasciste nel nostro Paese

L'ambasciata italiana assediata a Madrid da squadre franchiste

L'assalto dopo un'adunata oceanica - Breve, frastuonante discorso di Franco - Ambigua posizione dell'esercito nel continuo deterioramento della situazione interna - Convocato il parlamento per un «importante discorso» del vice presidente Blanco

Drammatica attesa per la sentenza di Burgos

Scioperi e manifestazioni in Italia per il processo ai patrioti baschi

Ondata di protesta in Italia contro «regime franchista». Manifestazioni per la liberazione dei patrioti baschi processati a Burgos si sono svolte a Palermo, Catania, Bari, Pisa, Savona e La Spezia.

I Consigli regionali della Campania, delle Marche e il Consiglio comunale di Cagliari hanno chiesto un intervento del governo italiano per salvare i patrioti baschi.

A pagina 2

Dal nostro inviato

MADRID, 17

Mentre il Consiglio di guerra continua la sua interminabile riunione nella sede del governo militare di Burgos, la «falange» sta muovendo tutte le sue pedine. Ha cominciato con le «adunate oceaniche» ora è già arrivata — e il fatto è in corso mentre sto telefonando — alle manifestazioni davanti alle ambasciate. La prima ad essere stata presa di mira è stata proprio l'ambasciata italiana davanti alla quale si sono dimostrati circa duemila franchisti. Le dimostrazioni sono state molto violente. Un tale quale ha pronunciato un frastuonante discorso lo stesso generaleissimo Franco grida: «I franchisti andatevene a casa» e faccende simili. Che per prima toccasse agli italiani non stupisce, già da alcuni giorni la stampa spagnola continua a sferrare violenti attacchi contro gli organi di informazione italiani, contro il parlamento e il governo accusati di essere i più faziosi nella presentazione della realtà spagnola. Sono attacchi duri che scendono anche sul piano personale come quando si afferma che la televisione italiana dà una rappresentazione distorta della realtà però i suoi dirigenti (dei quali peraltro noi non abbiamo una particolare stima) sono sempre pronti ad andarsi a sfamare ai ricevimenti offerti dall'ambasciata di Spagna o come quando il corrispondente da Roma del quotidiano Ya inizia la sua rassegna della stampa a Ibarra scrivendo: «Lascio da parte la posizione nemica a cui la stampa della stampa comunista trascuro anche quella socialista per la quale i membri dell'ETA sono «eroi» come battenti baschi e niente più. Però anche la stampa che si vanta di un'indipendenza formativa reale o che dipende da gruppi politici apparentemente moderati tende a semplificare a tal punto le cose che il lettore italiano deve necessariamente giungere alla convinzione che in Spagna tutto quello che in qualche modo ha a che vedere con la giustizia è semplicemente la lotta per il riconoscimento dei diritti civili». Poi lo stesso corrispondente si conclude affermando che però — sotto questo profilo — la stampa italiana non è unanime e quotidiani come il Tempo e il Secolo d'Italia sono molto appesantiti per il loro appoggio alla realtà spagnola (persi non arrivano in Spagna nemmeno come tutti gli altri quotidiani dei quali fin d'ora il mio zio del processo di Burgos è stata sospesa la vendita).

Niente di tutto questo che la prima manifestazione si è svolta sotto l'ambasciata italiana. Il niente di tutto questo neppure nell'inizio delle adunate oceaniche. Non è toccato a Burgos capitale del nazionalismo e dell'ottimismo dove migliaia di franchisti si erano radunati per proclamare la loro fedeltà a Franco al l'esercito al sistema. L'imprevedibile — secondo lo stile del Secolo d'Italia — è durata nell'intervallo un'ora di canti e di ballate. I canti erano tutti a tutto il generale Grieco. Rebelli comandante della 1ª Regione militare per due ore che anche lui proclamava tutto quello che si è detto prima ma aggiungeva alcune parole che per essere state pronunciate a Burgos dove la corte marziale sta deliberando e per essere in un'aula che dov'è con tutti i microfoni le sentenze vengono sospese per vedere se e come rispecchiano l'attuale atteggiamento dell'esercito che dopo tutto — secondo quanto si dice — comincia a sospettare l'eventualità di rinunciare al ruolo ereditato dall'istituto delle varie corti.

Le forze conservatrici e reazionarie cercano in questo momento di far ricadere su di voi la colpa dei caos in cui la scuola è stata gettata dai governi e dai partiti di centro e di centro sinistra, di creare nella scuola e attorno alla scuola un blocco di destra.

Anche a voi, studenti, spetta far fallire questa gravosa novità rendendo sempre più chiari gli obiettivi di sviluppo della democrazia e di radicale riorganizzazione della scuola italiana per cui vi battele, gli ideali di libertà, di progresso culturale, di trasformazione della società, di solidarietà internazionale che oggi vi animano.

L'esperienza del movimento operaio insegna che nella lotta bisogna essere uniti e organizzati. Occorre realizzare la più larga unità nella scuola e cercare unità col movimento dei lavoratori. Perciò, anche a quelli di voi che non condividono la nostra politica, chiediamo di respingere le provocazioni e le calunnie — che spesso vengono da sedi centriste e rivoluzionarie — contro i partiti dei lavoratori e contro i sindacati. Solo così potranno crescere come noi vogliamo, la compensione e l'appoggio delle classi lavoratrici per le vostre lotte.

Siamo il più grande partito della classe operaia, una forza decisiva per la vittoria della democrazia e del socialismo in Italia. Impegnamento sempre più i nostri militanti — studenti docili lavoratori — tutte le nostre energie tutto il nostro prestigio nella battaglia per la riforma per un profondo rinnovamento della scuola italiana perché questa è stata ed è parte essenziale della lotta per cambiare tutta la società italiana.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Kino Marzullo

(Segue a pagina 13)

Il PCI agli studenti

«Grandi forze operaie e popolari si stanno battendo nel nostro paese per conquistare riforme e cambiamenti sostanziali, per aprire la strada alla costruzione di una nuova società».

Il movimento a cui voi — studenti delle scuole medie e dell'università — avete dato vita è parte importante di questo vasto schieramento di lotta.

Ma la causa della democrazia e del socialismo, non può avanzare e vincere senza un profondo rinnovamento della scuola e della cultura italiana. Vi chiediamo perciò di impegnare il meglio delle vostre energie nella battaglia per la riforma, per la trasformazione della scuola, in stretta legame con la battaglia generale della classe operaia e delle masse popolari per la trasformazione delle strutture della intera società.

Le forze conservatrici e reazionarie cercano in questo momento di far ricadere su di voi la colpa dei caos in cui la scuola è stata gettata dai governi e dai partiti di centro e di centro sinistra, di creare nella scuola e attorno alla scuola un blocco di destra.

Anche a voi, studenti, spetta far fallire questa gravosa novità rendendo sempre più chiari gli obiettivi di sviluppo della democrazia e di radicale riorganizzazione della scuola italiana per cui vi battele, gli ideali di libertà, di progresso culturale, di trasformazione della società, di solidarietà internazionale che oggi vi animano.

L'esperienza del movimento operaio insegna che nella lotta bisogna essere uniti e organizzati. Occorre realizzare la più larga unità nella scuola e cercare unità col movimento dei lavoratori. Perciò, anche a quelli di voi che non condividono la nostra politica, chiediamo di respingere le provocazioni e le calunnie — che spesso vengono da sedi centriste e rivoluzionarie — contro i partiti dei lavoratori e contro i sindacati. Solo così potranno crescere come noi vogliamo, la compensione e l'appoggio delle classi lavoratrici per le vostre lotte.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Comunicato dell'Ufficio politico del PCI

L'Ufficio politico del PCI, appresa notizia dei gravi incidenti verificatisi in Polonia nella zona di Danzica esprime commozione e dolore per le vittime deplore che si sia determinata una situazione di così acuto disagio economico e si sia giunti all'uso delle armi.

Le cause di una situazione economica difficile e i provvedimenti per fronteggiarla devono essere adeguatamente discussi con i lavoratori e le loro organizzazioni in modo da sollecitare attraverso una larga partecipazione democratica il loro necessario contributo e impegno.

Quando ciò manca si apre il varco anche all'azione di forze di provocazione e ostilità al socialismo.

I comunisti italiani si augurano che i problemi complessi che si pongono per lo sviluppo della società polacca siano — con l'essenziale apporto delle organizzazioni dei lavoratori — risolti positivamente e ciò anche per l'indispensabile contributo della Polonia socialista alla causa della pace e della sicurezza europea.

Da questi avvenimenti i comunisti italiani traggono una nuova conferma del loro orientamento secondo cui, i problemi del mondo intero e sviluppo dei paesi socialisti possono essere risolti solo attraverso la piena affermazione della democrazia socialista di cui è momento essenziale — e poi nelle diverse e specifiche condizioni di ogni paese — un profondo legame del partito con le masse popolari.

A questi principi il PCI ha ispirato e continuerà ad ispirare i propri giudizi come forza nazionale e internazionale profondamente interessata a una positiva soluzione nei vari paesi dei problemi del socialismo. A questi principi il PCI ha sempre ispirato e continuerà a ispirare in piena autonomia la propria ricerca e lotta per la conquista e la costruzione in Italia di una società socialista attraverso lo sviluppo conseguente delle libertà democratiche.

L'UFFICIO POLITICO DEL PCI

SINDACATI ITALIANI SUI FATTI DI DANZICA

A PAGINA 14

Si parla di una «programmazione» della rottura per febbraio

Movimento di protesta in Italia per salvare i patrioti baschi

PRI e PSU minacciano una crisi di governo

Un articolo di La Malfa e una nota socialdemocratica - Saragat torna sulle sue tesi riguardo alla maggioranza parlamentare e alla formula di governo - La Direzione del PSI per un'indagine sui neofascisti - Vecchietti al CC del PSIUP sull'unità con i comunisti

«E' prossima una crisi di governo? L'interrogativo resta sospeso sugli ambienti politici romani, nella vigilia del voto sul divorzio. Il «vite» di discussi in questi giorni l'eventualità delle dimissioni di Colombo prima dell'approvazione della legge Fontana Spagnoli Baschi e più che mai in questi giorni. Ora l'ipotesi viene rilanciata da La Malfa sullo sfondo di una polemica nei confronti dei socialisti e della prospettiva di soluzioni nei colori DC-PSI. Il segretario del PRI anzi ha tutta l'aria di preannunciare una vera e propria «programmazione» della crisi. Sulla «Vita» di ieri ha scritto che è venuto il momento «in ordine a una reale modificazione di indirizzo» di «annunciare il problema della separazione della nostra rappresentanza da quella altrui». Il «Mancini» - più segue - «La Malfa - auspica il bicolor DC-PSI ed è possibile che noi gli faciteremo il raggiungimento di tale obiettivo» ed il segretario del PRI annuncia che «tra qualche settimana» la Direzione del suo partito sarà chiamata a giudicare se vi è «nell'attuale maggioranza la capacità» di «realizzare quel risanamento dell'economia e della finanza» delle strutture pubbliche quel rilancio della programmazione e «costituirlo» - afferma La Malfa - impegno di governo. Si tratta dunque dell'annuncio di una crisi a termine? Il repubblicano on. Compagna ha dichiarato che «il discorso su una possibile crisi è molto realistico» ed ha fatto cenno al «libro bianco» sulla spesa pubblica al quale attende il Ministero del Tesoro come fondamento di un possibile «cristallizzazione» governativa. L'agenzia «serisce che su di una possibile e caduta del ministro Colombo vi è stato mercoledì sera un incontro a tre fra La Malfa, Ferreri e Cariglia, che si sarebbe concluso - afferma l'agenzia - con il riconoscimento della «convenienza ad aprire una crisi prima dell'apertura del congresso socialdemocratico di febbraio» ed «l'approvazione della riforma tributaria» (prevista entro il 31 gennaio).

«L'attuale maggioranza non ha fatto seguito per nessuna parte di parte dei dc e dei socialisti. La DC, tra l'altro, si trova in una situazione delicatissima, poiché impegnata in una serie di riunioni di Direzione che conoscerà il momento di massimo interesse lunedì prossimo, quando saranno affrontati i problemi degli indirizzi del partito e sui equilibri interni. Un settimana vicina alla sinistra dc, Salta, quindi, rilevando l'inquietudine «formale» della coalizione governativa, scrive che la DC - per fronteggiare l'iniziativa socialista del PRI e del PSU - deve «render chiaro che «biacolor non fa paura» e che «sarà benedetta» di «scoprire le Camere contro la volontà dei tre maggiori partiti» (DC, PCI, PSD).

Secondo una nota della segreteria del PSU le tesi di La Malfa «collimano perfettamente» con quanto hanno detto recentemente i dirigenti del PSU.

La cronaca politica dei prossimi giorni sarà largamente caratterizzata come è facile prevedere, dalle polemiche sulla possibilità che il progetto PRI-PSU per una «crisi a termine» prima del «sestimo bianco» (che comincia il 27 giugno prossimo) vada a segno. Resta da vedere soprattutto, quali obiettivi vengono perseguiti con la minaccia al governo Colombo. Si tratta solo delle Quarte e dei problemi della finanza pubblica oppure rientrano nei calcoli di La Malfa e di una parte al meno del PSU anche scopi di altro tipo, da ricogliere alla questione della successione al Quirinale e quindi anche all'agitazione per lo scioglimento delle Camere?

In materia il «rumore» della Direzione di i motori hanno affermato che il raggiungimento di un nuovo as-

solito imputato al partito non deve implicare «in alcuna maniera una crisi di governo», «dizione», della segreteria del partito.

SARAGAT, FANFANI, PERTINI. L'attività e il ruolo del Parlamento sono stati argomento dei dibattiti indizi di salute rivolti dal presidente delle Camere a Saragat e della risposta da quest'ultimo. Nelle parole del Presidente della Repubblica è nuovamente affiorata una tesi in cui occasioni vice-mente discussa. E convintamente di Saragat, che l'elabora «secondo le ideologie dei vari gruppi elegti al Parlamento operando le grandi scelte della politica nazionale dalle quali risulta l'orientamento cui deve ispirarsi il Parlamento medesimo». «Questo - ha proseguito - è un volta appunto come riflesso dell'orientamento degli elettori esprime una maggioranza unitaria o composta che sia. E finalmente da questa maggioranza scaturisce l'orientamento a queste parole. L'orientamento del Parlamento non deriva dalla sua composizione ma da una sorta di messaggio dell'elettore dal quale dovrebbe scendere meccanicamente la maggioranza e quindi il governo. Ne risulta la concezione secondo cui la formula di governo sarebbe dettata dalle elezioni politiche e di conseguenza da ritenersi obbligato ad essere immutabile per l'intera legislatura (questa è vale la pena di ricordare) la formula sulla quale si fonda il trattato del PSU circa lo scioglimen-

to anticipato delle Camere. «Non si sa che in passato cambiamenti anche radicali delle formule di governo non hanno comportato minacce per la continuità della legislatura». In un'altra parte del suo discorso Saragat ha detto che il rapporto governo-parlamento deve essere di «collaborazione» e non di «interposizione». Il Capo dello Stato ha fatto poi cenno al momento in cui lascerà la carica «un giorno - ha detto - che non è poi tanto lontano».

Nel proprio indirizzo il presidente del Senato Fanfani ha detto che «il Parlamento è soltanto nel Parlamento del bene essere ricondotti per trovarvi adeguata soluzione tutti i problemi e tutti i conflitti che turbano ed agitano in Italia come del resto in quasi tutti i paesi le diverse componenti della compagine sociale» (riferimento negativo al ruolo avuto dai sindacati nelle riforme). Perini ha ricordato la tormentata fase parlamentare improntata su di «creazione e divorzio». Riguardo a quest'ultima legge il presidente delle Camere ha auspicato reciproca comprensione perché la pace religiosa possa essere difesa da cittadini e non credenti in modo che «le lotte civili si svolgano sul terreno loro naturale e quello sociale economico e politico».

DIREZIONE PSI. La Direzione del PSI ha tenuto ieri due sedute. Si è parlato soprattutto dei fatti di Milano e della situazione alla RAI. IV. Mancini ha chiesto un «colloquio chiarimento» del

governo sulla morte del giovane Saverio Saltarelli e sugli avvenimenti dei giorni scorsi. Il vice segretario del Partito Mosca, ha detto che è necessario che «con le opportune iniziative il governo apra una seria indagine sui colpi della polizia e dei Carabinieri a Milano». Troppi epurati - ha aggiunto - concorrono a deturpare l'atmosfera di libertà e di democrazia di un corpo di polizia. Il documento approvato nella tarda serata contiene l'invito al governo ad assumere una «precisa iniziativa» per accettare l'attività delle organizzazioni fasciste ed assumere le iniziative più «adeguate» (anche legislative) per metterle in condizioni di non nuocere».

PSIUP. Ieri sera si sono aperti i lavori del CC del PSIUP con una relazione introduttiva di Vecchietti. Dopo avere rivolto una critica alle «sinistre governative» per la loro posizione «difensiva» - «per evitare il peggio» - il segretario del PSIUP ha detto che sugli obiettivi della alleanza di governo «si sta unificando delle sinistre, che non è realizzabile se non per le ragioni del movimento o peraltro, del PSIUP col PCI, nei confronti del quale il dissenso, quando si manifesta deve portare a un confronto unitario cioè a un recupero dell'unità tra i due partiti la cui condizione pregiudiziale è il rifiuto di ogni provocazione, di alleanze con forze che si propongono non il confronto unitario col PCI ma la sua disgregazione».

c. f.



Un momento della manifestazione di Palermo

La Resistenza unita si rivolge al paese e al governo

Tutta la forza della democrazia contro la provocazione fascista

L'assemblea straordinaria a Roma, presenti Parri, Longo, Lombardi, Brusasca, Secchia, Antonicelli, e decine di esponenti partigiani - Gli interventi di Enriques-Agnoletti, Terracini, Bertoldi, Boldrini

Contro il dilagare del neo squadrismo e della provocazione fascista, le forze che formano la Resistenza e conquistano all'Italia la democrazia hanno convocato una manifestazione unitaria per protesta contro le provocazioni reazionarie e gli interventi della polizia (ventilatisi anche a Bari nei giorni scorsi contro un colosso di studenti) e per protestare contro il processo di Burgos.

Alla manifestazione promossa dall'ANPIA hanno aderito i partiti antifascisti: le ACLI, il PCI, il PSI, la CGIL, l'UDI, il Movimento cooperativo e le associazioni dei commercianti e degli artigiani.

A SAVONA una manifestazione per la libertà dei patrioti di Burgos contro ogni forma di fascismo si è svolta ieri sera nella piazza del Comune dove hanno parlato i dirigenti di tutte le associazioni partigiane.

Alli iniziative promossa dalla ANPIA provinciale hanno aderito oltre alle associazioni partigiane tutti i partiti democratici, le organizzazioni giovanili dei partiti e sindacati, le ACLI e altre organizzazioni democratiche della città.

A ROMA i perseguitati politici dell'azione sindacale ANPIA hanno approvato un ordine del giorno nel quale dopo aver rilevato la «versione» messa dalla DC in Parlamento dal ministro Restivo sui luttuosi fatti di Milano, elevano la loro indignata protesta contro le violenze dei fascisti e contro le iniziative di polizia verso cittadini onesti durante pacifiche manifestazioni di protesta contro il vile processo di Burgos dei lavoratori nazionali baschi. I perseguitati politici - conclude l'ordine del giorno - fanno appello a tutte le forze democratiche del Paese perché elevino la loro indignata protesta contro il governo e chiedano il suo scioglimento e la convocazione delle elezioni politiche e del ristabilimento del corso delle manifestazioni politiche e sindacali».

Comunicato della FNSI

Continua l'agitazione dei giornalisti

La Federazione nazionale dei giornalisti italiani (FNSI) ha convocato una conferenza stampa a Roma per il 20 dicembre, in occasione dello scioglimento del Parlamento. La conferenza sarà presieduta dal segretario della FNSI, Antonio Caracciolo. I giornalisti si sono ritrovati tutti i maggiori protagonisti della lotta di liberazione. Longo, Antonicelli, Lombardi, Secchia, Brusasca, Enriques-Agnoletti, Terracini e decine di altri. La riunione è stata aperta da Parri: «Vogliamo rivolgere al paese una parola solenne in questo 25 della liberazione che vede riunito l'intero fronte antifascista organizzato a vincere una risposta dura». Enriques-Agnoletti ha quindi di analizzare i caratteri più del fascismo: il suo programma, le sue forze, le sue strategie di sovvertimento dei rapporti democratici al servizio di forze reazionarie e di provocazione reazionarie operanti nel Mezzogiorno.

Il compagno Terracini ha parlato l'impegno del PCI per una lotta di liberazione che si svolge in tutto il paese. «Vogliamo una parola solenne in questo 25 della liberazione che vede riunito l'intero fronte antifascista organizzato a vincere una risposta dura». Enriques-Agnoletti ha quindi di analizzare i caratteri più del fascismo: il suo programma, le sue forze, le sue strategie di sovvertimento dei rapporti democratici al servizio di forze reazionarie e di provocazione reazionarie operanti nel Mezzogiorno.

Il dibattito alla Camera sulla legge già approvata dal Senato

La discussione sugli affitti agrari successo della pressione contadina

L'intervento del compagno Esposto - Perché il provvedimento deve essere approvato nel testo attuale - Il diritto dell'affittuario ad essere destinatario degli investimenti

I temi che sono stati al centro dei lavori della Camera nella seduta di mercoledì e di ieri sono stati quelli della legge di riforma degli affitti dei fondi rustici e il «pacchetto» per l'Alto Adige.

Nella discussione sugli affitti agrari è intervenuto il compagno ESPOSTO, il quale ha posto in rilievo che la Camera ha potuto finalmente di scattare la legge per effetto della pressione, dell'iniziativa unitaria di massa. Ed ha posto nel giusto valore le prese di posizione di base della Coldiretti che da sola o, per la prima volta insieme con altre associazioni, come l'Alleanza, con le sue organizzazioni periferiche si è battuta per la

sollecita approvazione del provvedimento, nel testo del Senato.

Perché - si è domandato il deputato comunista - occorre approvare la legge così come è? Perché essa innova per il rapporto con trattative di affitto, ma ancor più perché garantisce libertà iniziativa all'imprenditore contadino nelle opere di trasformazione agraria e fondiaria nei miglioramenti del terreno e, fatto ancor più importante, può permettere il più largo sviluppo delle forme associative.

Altri punti irrimediabili della legge sottolineata da Esposto sono: il diritto dell'affittuario a essere destinatario degli investimenti pubblici, il riconoscimento della equiparazione del lavoro della donna contadina a quello dell'uomo.

La legge - e i comunisti lo hanno detto ripetute volte - è carente in alcuni punti. Le carenze riguardano il meccanismo di determinazione dell'equo prezzo delle terre, il diritto di prelazione.

Ma queste rivendicazioni del movimento contadino di massa ha rilevato Esposto, avviano modo di congiungersi nelle lotte per la trasformazione del contratto di affitto e di coltura, misure legislative che debbono seguire immediatamente all'approvazione di questa legge. La quale - ha concluso - costituisce una svolta politica, perché tra l'altro dà alla Regione un ruolo primario e aiuta la mobilitazione dei forze sociali più avanzate.

Sull'esercizio provvisorio (che sostituisce fino a tutto aprile il bilancio la cui approvazione entro il 31 dicembre se ne sa impossibile) ha parlato il compagno ESPOSTO, annunciando il voto contadino dei comunisti.

Le bugie dell'Espresso

Di una estrazione appare la bugia voluta (oppure la simfonazione professionale più colpevole) scritta da Camilla Cederna in un suo servizio pubblicato sul fatto di Milano. In tal modo l'azione del giovane Saltarelli. A proposito delle versioni falsificate date dal ministro degli Interni, Restivo sulla morte del giovane la Cederna osa affermare che le medesime versioni sono spovate dai comunisti milanesi e dall'Unità, anzi per questo quest'ultima sarebbe stata bruciata in piazza dagli operai della Pirelli.

Mentre la Cederna scriveva che la menzogna da cocktail party esisteva alla Camera, i deputati del compagno Alberto Malaguzzi attaccavano durante la versione del ministro della Difesa e della V. - come aveva fatto in precedenza l'Unità - e la smentiva dando per primo, alla Camera e al giorno la notizia che il giovane Saltarelli era morto per un colpo ricevuto in pieno petto. Se la Cederna si occupasse di politica seria invece che di pettegolezzi avrebbe capito e saputo che la verità sulla morte di Saltarelli si è voluta apprendere perché questa volta, a differenza di casi precedenti, c'è l'autorità «sono state costrette» non da Camilla Cederna ad aprire un modo di dire diverso dal passato per quanto riguarda gli acceleramenti sulle cause della morte (che ha dato modo all'Unità e ai deputati del PCI di annunciare come erano andate le cose. Le quali erano andate proprio come aveva fatto intendere chiaramente l'Unità fin dal primo momento).

È dunque che cosa la cinquantenne Camilla Cederna? Penosa fine invero quella del cronista esaurito che quando non si curano le condizioni adatte per scrivere il pezzo voluto che sta condiziona se le inventa. E quindi come nel caso in esame fabbrica una Unità che non esiste e opera della Pirelli e che è infondata ancor meno.

Gli operai della Pirelli hanno lacerato a raffica quella legge politica dell'Unità e hanno colto che volevano provocare. La loro di donna Camilla potrebbe essere di sollievo per i nostri se non si trattava di cose e di tangenti.

V. VE.

Al Senato

Dibattito sul funzionamento delle regioni

I ritardi e lungaggini burocratiche fu scarsi avvenimenti cui il governo interviene a favore di una riforma della regione (il cui statuto già presentato sono bloccati alla Commissione del Senato per una serie di cavilli giuridici sotto i quali si nasconde un tentativo di dilatare il tempo. Sono stati messi ieri sotto accusa il Senato dai comunisti nel dibattito su una serie di mozioni che investono il problema dei tempi e dei modi del passaggio alle regioni dei poteri loro attribuiti dalla Costituzione.

In particolare la mozione delle sinistre illustrata dal compagno Venturi, chiede che il Senato il consiglio di ministri collegialmente e in modo retroattivo e debbono uniformarsi a singoli ministeri nell'attuazione della legge decisa per il 1970. E che il governo si occupi di un coordinamento del passaggio alle regioni delle funzioni statali da ora in poi spettanti alle regioni sia organico e totale. E che la funzione di indirizzo e di coordinamento del passaggio alle regioni sia esercitata con legge e con decise collegiali del consiglio di ministri e non con atti e sinistri ministeriali. E che il governo si occupi di un coordinamento del passaggio alle regioni delle funzioni statali da ora in poi spettanti alle regioni sia organico e totale. E che la funzione di indirizzo e di coordinamento del passaggio alle regioni sia esercitata con legge e con decise collegiali del consiglio di ministri e non con atti e sinistri ministeriali.

Gli invalidi civili protestano al Viminale

Per iniziativa del Comitato unitario invalidi di Firenze al quale aderiscono tutte le associazioni invalidi civili della provincia (politolitici, spastici, sordomuti subnormali ecc) delegazione di invalidi si sono riuniti oggi a Roma per protestare contro il ministro degli Interni che ha ridotto di circa il 40% gli stanziamenti previsti per l'amministrazione provinciale che di conseguenza non sarà più in grado di funzionare i centri laboratori e scuole speciali e di erogare i sussidi e altri interventi assistenziali.

La protesta e inoltre rivolta contro il governo che si era impegnato a presentare un'originale legge entro l'anno (e ciò non è stato fatto) che assicurasse agli invalidi civili assistenza medica completa e centri di riabilitazione e un'adeguata assegnazione di disoccupazione e sussidio della RAI sul collocamento aumento ed estensione del lavoro ai minorati al di sotto dei 13 anni.

A convegno le elette nelle assemblée

Domani e dopodomani a Bologna si terrà il convegno delle consigliere regionali comunali provinciali di quartiere e degli enti pubblici della Regione del Lazio e Romagna. Il tema del convegno è «La regione e gli enti locali per lo sviluppo economico e culturale della nostra regione».

Labor lascia il Consiglio nazionale delle ACLI

Il lavoro ha lasciato il Consiglio nazionale delle ACLI per dedicarsi completamente al movimento politico dei lavoratori (M.P.L.) di cui il 2 dicembre scorso è stato nominato coordinatore nazionale.

In una lettera inviata al presidente delle ACLI, Emilio Gabaglio, dice di aver scelto il M.P.L. per dedicarsi «con tutte le energie al lavoro politico».

Grave lutto del compagno Sandro Curzi

Il compagno Sandro Curzi è stato colpito da un nuovo grave lutto: la morte del padre. Il funerale avranno luogo oggi venerdì alle ore 15, presso la chiesa mortuaria della chiesa stessa.

In questo momento di dolore e di lutto la Direzione del Partito la Federazione di Roma e non tutti dell'Unità inviano al compagno Curzi alle sorelle Adriana e Giuliana e a tutti gli altri familiari le condoglianze più fraterne e sentite del compagno.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana si associa al lutto del collega Alessandro Curzi: membro della Giunta Esecutiva per la morte del padre.

CANDIDO CURZI

A due anni dalla scomparsa la moglie e i tre figli e gli amici lo ricordano.

OTTAVIO SAVIOLI

Roma 18 dicembre 1970

Incontro tra Kadar e De Martino

Con l'incontro fra Ion De Martino ed il segretario del Partito socialista dei lavoratori ungheresi Imros Kadar si è conclusa a Budapest la visita ufficiale in Ungheria del vice presidente del Consiglio italiano.

Ion De Martino informò un comunicato - aveva avuto precedentemente colloquio con il presidente del Consiglio dei ministri Jock, con il vice presidente Tami, che lo aveva invitato a recarsi in Ungheria e con il ministro degli Esteri Petri - si era in contatto con numerosi altri membri del governo e autorevoli esponenti del mondo politico ed economico ungherese.

I problemi connessi ai rapporti bilaterali sono stati il centro delle conversazioni multilaterali e lungo anche dei problemi internazionali di comune interesse e in particolare della cooperazione economica.

Leggete Rinascita

Leggete Rinascita

Il compagno Terracini ha parlato l'impegno del PCI per una lotta di liberazione che si svolge in tutto il paese. «Vogliamo una parola solenne in questo 25 della liberazione che vede riunito l'intero fronte antifascista organizzato a vincere una risposta dura». Enriques-Agnoletti ha quindi di analizzare i caratteri più del fascismo: il suo programma, le sue forze, le sue strategie di sovvertimento dei rapporti democratici al servizio di forze reazionarie e di provocazione reazionarie operanti nel Mezzogiorno.

Portate la dentiera?

PORTATE LA DENTIERA?

Non più solo cattivo dolore, ma gengive - APPARECCHI FRABILLANTI - A parte LA POLVERE ADALVA che sviluppa azione PLN DE CO prodotto in inghilterra dalle FRABILLANTI CO.

NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agente Generale PER UNO CO Via Belmonti 21 10138 Torino

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Il processo contro due medici accusati di negligenza dopo la morte di una scrittrice

Il caso Sarrazin divide la Francia

Albertine Sarrazin non sopravvisse ad una delicata operazione - Il marito ne attribuì la responsabilità al chirurgo e all'anestesista - Il dibattito si dilata fino a investire l'assistenza medica in generale - Nelle polemiche in corso, anche il drammatico passato della scrittrice usato per smontare l'atto d'accusa - Il 21 il tribunale pronuncerà la sentenza



Bambini, volete divertirvi? È l'interrogativo di tutti i negozi di giocattoli del mondo, quando e tempo di feste, poi invogliare a comprare le bambole e i pupazzi, i treni e i soldatini. A San Francisco, però, l'ultima trovata dell'industria che conta per i suoi profitti sui piccolissimi consumatori si chiama "bomba a tempo". È plastica, s'intende, dunque materialmente inoffensiva, nonostante sia copata dal vero nei minimi dettagli.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 17 dicembre

Il 21 prossimo quattro giorni prima di Natale il Tribunale di Montpelier dovrà decidere se il dottor Schillier, il chirurgo e il dottor Pietreia, anestesista sono o no responsabili almeno in parte della morte della giovane scrittrice Albertine Sarrazin, sopravvissuta tre anni nel corso di una delicata operazione (ablazione di un rene) eseguita presso l'ospedale di Saint Roch in quella città. Non era un processo come gli altri quello svoltosi una settimana fa al Tribunale di Montpellier. Al fianco degli imputati due illustri clinici erano accusati da Julien Sarrazin, marito della defunta, non di inoperosità nell'operazione ma di «negligenza grave» di «irresponsabilità» e «cattiva cura» di «rischi operativi» (quindi di difetto o organizzazione dell'intervento chirurgico).

La parte civile insomma non inverteva la causa la medicina e i medici — che al momento del processo sono rimasti in piedi — ma la responsabilità del medico cui il paziente affida la propria vita di vivere o di sofferire e quindi il delicato rapporto di fiducia che deve necessariamente esistere tra le due parti, perché la commissione di inchiesta formata subito dopo la denuncia sportiva da Julien Sarrazin scelse di mettere in dubbio non solo la fede in la capacità dei dottori Schillier e Pietreia — anzi riconoscendo che l'operazione era stata condotta a regola d'arte — ma a stabilire se il medico non aveva avuto a disposizione tutte le precauzioni richieste da quel tipo di operazione su quel tipo di paziente ed aveva concluso che il rapporto di fiducia non era stato rispettato.

Solo fatalità? La gente in generale parla in questi casi di fatalità di «destino». Di destino recalcitrante due Albertine Sarrazin ne avevano avuto una ragione abbastanza chiara: Orfano non bella, un fisico minuto fragile un volto patito, una nevrosi, una vita che alcuni immani Albertine aveva conosciuto il furore della prostituzione e i tribunali della galateia e alla cui fine le sue coe — forse frequentavano forse con uno scetticismo post mortem — le prime così universitarie. Dalla galateia ne era uscita marta per sempre e se a messa a scrivere con furore senza nemmeno credere in quello che stava facendo ma convinta che bisognasse raccontare agli altri la sua storia i suoi due primi e unici romanzi «La cavale» e «Le stagioni» avevano immediatamente ottenuto un enorme successo di critica e di pubblico.

Sposata con un ex compagno di sventura e di prigione sul quale pesava una sinistra fama di «morte» e di «impulsivamente celebre» e ricca ma fisicamente logorata Albertine Sarrazin affiora nel 1967 la tavola operatoria per l'ablazione di un rene. E di quella una donna, con un'aggiunta fiduciosa l'operazione per lei su un'alta avventura da maciata come quelle del marciapiede e della prigione.

Ma non la racconta la operazione non solleva più dubbi pratici. Al termine di due ore di coscientissimo lavoro il dottor Schillier può ritirarsi i guanti di gomma e togliersi la mascherina antisettica dalla bocca. Per lui tutto è andato nel migliore dei modi.

E il secondo imprevisto è come hanno detto gli esperti quello che ogni buon medico deve sempre prevedere il peggio. Albertine è colta da un collasso post operatorio provocato a quanto sembra da una eccessiva dose di Pen (totali) e di altri farmaci. Il giorno di quella morte, come dice il dottor Pietreia, «non si era visto o intavolato per la prima volta sul tavolo operatorio».

Occorre ricordare che la paziente prima di quell'operazione e che l'operazione in ogni caso non è munita di una anche piccola banca del sangue. Occorre ricordare che il messaggio era di una certa urgenza e che l'operazione era stata eseguita in un ospedale di Saint Roch.

Le polemiche si susseguono in un clima di tensione. Il marito di Albertine Sarrazin, Julien, è un uomo di 70 anni, di una vita di lavoro di un'attività di scrittore di un'attività di uomo di mondo. È un uomo di una vita di lavoro di un'attività di scrittore di un'attività di uomo di mondo.

Francesca Raspigni

La parte civile presenta i risultati della commissione di inchiesta formata da medici di indiscusso valore. Questi risultati e le conclusioni della commissione non pongono il problema se Albertine Sarrazin stessa o no potesse sopportare l'operazione, se o no potesse essere salvata dal male che la minacciava. Non tendono certo a gettare il sospetto sulla scienza ma dice Pongone invece il problema dell'esistenza dello scropolo dell'impiego di mezzi di cui dispone oggi la chirurgia e di quanto del genere che il medico può e deve assicurare al paziente alla vita umana.

Si noti ad esempio che l'anestesia praticata dalle 15 alle 20 anestesie al giorno e non aver il tempo di studiare ogni singolo caso prima di anestetizzare il paziente, che il chirurgo non sapeva il gruppo sanguigno di Albertine pur dovendo intervenire su un essere di un sesso riconosciuto «in cattivo stato generale» che l'ospedale Saint Roch non disponeva di attrezzature ideate che in simili non erano state più che le precauzioni indispensabili.

Come si difendono Gli accusati respingono l'operazione era un normale abito di un rene non troppo urgente e non necessitava di particolari precauzioni. In caso di bisogno l'ospedale poteva procurarsi il sangue «adatto in dieci minuti». Una trasfusione non avrebbe salvato il paziente che era morto di embolia. Quanto il lembo non è stato trovato per la semplice ragione che l'operazione di un prodotto a base di epurina eseguita nel tentativo di diminuzione lo aveva disciolto.

E fin qui il dibattito imma nel livello scientifico che la Corte aveva auspicato affini che il processo potesse servire effettivamente a liquidare la responsabilità medica senza ledere la professione né la scienza e al tempo stesso pubblica l'opinione non pubblica portata natura del caso a due giudici affiatati sulla organizzazione ospedaliera o a crederci cieca mente.

Non imputati dai risultati della commissione di inchiesta gli accusati e i loro difensori scendono molti gradini più in basso. In pieno alla Julien Sarrazin e accusato di «prestito post mortem» cioè di furore sul cadavere della moglie. Un avvocato della difesa legge una pagina de «L'Astragale» dove lei era del romanzo (un romanzo «scandalo» per un medico non dimentichiamolo) con un malcapitato i soldi guadagnati prostituitosi. Quasi che rievocando il passato della scrittrice i cui romanzi avevano scandalizzato le buone

coscienze borghesi la sua morte è diventata meno imputabile, un colpo meno grave o addirittura «secondario» per gli imputati. Il colpo di scena è stato il Pubblico Ministero che dovrebbe pronunciare la sentenza contro i due medici e contro la scienza e contro lo stesso che anni prima aveva pronunciato un'alta sentenza contro una ragazza perduta di nome Albertine Sarrazin.

Giudizio difficile Intorno attorno al tribunale in un'ipotesi affettuosa ma inferta di dubbio giusto finiva un'alta sentenza di nome Albertine Sarrazin denunciata come «assassini» a due medici sotto accusa. Ma questo è solo tanto il aspetto provvisorio della questione. Nel giudizio di merito il giudice deve decidere se il medico è responsabile del suo errore e se il medico è responsabile della sua professione che tutto ciò che in questo sottile filo di rasoio è un minimo scarto verso l'errore che il medico non avrebbe dovuto commettere nel processo e che invece è stato rovesciato senza scampo.

Rimane ora l'attesa del giudizio per il quale il Corte ha chiesto tre settimane di tempo. Non lo sarà facile esprimere un giudizio su un problema così delicato e soggettivo quale la responsabilità del medico nell'assistenza al masimo di possibilità di vita al paziente senza violare l'impugnabile frontiera della scienza medica e della gravità della professione che tutto ciò che in questo sottile filo di rasoio è un minimo scarto verso l'errore che il medico non avrebbe dovuto commettere nel processo e che invece è stato rovesciato senza scampo.

Augusto Pancaldi

La storia può divenire un grande strumento di insegnamento e di lavoro. Può essere fatta entrare nella ricerca e nella lotta presente. Ma spesso occorre andare a vedere perché i contemporanei hanno scritto in quel modo gli avvenimenti. In ogni caso solo chi sa leggere il proprio tempo, o vuole imparare a leggerlo, può «leggere» la storia.

Recd. Corvisicci Il biennio 1919-1920 della Terza Internazionale 72 p L 5.600

Le Ivestija di Kronstadt 128 p L 2.200

Charles Bettelheim Calcolo economico e forme di proprietà 164 p L 1.800

Il colonialismo oggi: economia e ideologia 140 p L 1.400

Collegati da un racconto semplice e scorrevole si susseguono in ordine di tempo le canzoni (testo a fronte italiano-spagnolo, portoghese) che hanno espresso le lotte di popolo e le aspirazioni di libertà dei paesi latino-americani, colonialismo, imperialismo, gorillismo sino alla vittoria di Cuba e alle ultime canzoni rivoluzionarie.

In fondo ad ogni volume si trovano tutti i testi musicali, in appendice al quinto le note sui ritmi e gli strumenti oltre a bibliografia e discografia. Questa opera facilissima da acquistare è di grande serietà ed aiuta a comprendere l'America Latina.

M. F. Lao Basta Storia rivoluzionaria dell'America Latina attraverso la canzone 5 volumi e una musicassetta di 90 minuti 436 p L 5.800

Jaca Book

In atto una profonda revisione della sociologia

Smascherata la scienza dei «servi del potere»

Il ruolo determinante del marxismo - Un rigoroso intervento di Gunder Frank - Le categorie economiche del «Capitale» e lo studio delle società primitive

Malgrado difficoltà e contrasti l'interesse per le scienze sociali è in continuo aumento in Italia. Non è un dato che sia un male tutto ciò che si scopre, ma che le discipline saranno in grado di integrare la cultura classica e una specializzazione sostitutiva. Quest'ultimo rischio è tutta via grande sia perché la tendenza a una scuola sottoposta a interessi del capitale preme sempre più forte il tentativo di un ritorno a danno di una formazione più ampia e unitaria sia nel caso specifico perché le scienze sociali sono sviluppate per lungo arco di tempo in prelo e ma positivista e socialista negli Stati Uniti — Paese dal quale provengono gran parte dei testi e dei saggi tradotti dagli editori italiani — e con un segno di classe tanto che persino uno studioso americano ha potuto parlare a proposito di sociologia e psicologia formalisti secondo i canoni di metodo di «servi del potere».

Revisone critica Frank nato in Germania nel 1929 ha studiato e insegnato negli Stati Uniti, sino a quando, trasferitosi nell'America Latina ha tratto motivo dalla esperienza dei rapporti sociali in quei Paesi, per una profonda revisione critica e auto-critica e per un nuovo impianto — marxista — del proprio orizzonte teorico e delle proprie ricerche. La sua concezione della realtà sociale latino-americana — scrive Alberto Mattioli nel suo libro intelligente prefazione — gli mostra la inadeguatezza quando non la falsità, delle «teorie» del sot-

tilismo che il processo di sviluppo economico del Paese degli immensi «sottosviluppati» paesi avvenire attraverso una loro subordinazione di fatto alla economia dei Paesi imperialisti e in primo luogo degli Stati Uniti. Non resta secondo Frank se non la via della lotta e della rivoluzione antimperialistica condizione inessenziale non soltanto per «la libertà» ma per lo stesso rapido progresso economico e sociale di questi popoli.

Il sale come moneta Il secondo titolo della collana di Lampugnani Nigri e la moneta di sale di Maurizio Godelher presentato da Mario de Stefanis (Pagg. XXXI 72 L. 900). Si tratta di una ricerca che l'economista marxista francese ha condotto «sul terreno» presso il piccolo popolo dei Baouya della Nuova Guinea circa millecinquecento abitanti che vivono in un'eco-nomia di tipo primitivo. Godelher descrive la funzione essenziale che presso i Baouya assume la produzione del sale che essi — vendono lontano dal mare — trattano da un'era locale, attraverso un processo tecnologico abbastanza complicato. Mentre all'interno della comunità baouya il sale è proprietà con cui viene distribuito secondo i bisogni all'esterno esso rappresenta un mezzo di scambio attraverso il quale vengono procurati beni essenziali non disponibili sul proprio territorio e in primo luogo le cappe di cotone necessarie per coprirsi e le asce di pietra.

Attraverso una sottile analisi Godelher mette in confronto questa particolare realtà di produzione e di scambio con le categorie di Marx elaborate nel «Capitale» da un lato per abbinare la validità interpretativa anche nel caso di società assai lontane dalla nostra dall'altro per sottolineare l'esigenza di una grande e sistematica ricerca di «an-tropologia economica» che utilizzando il metodo marxista in pari tempo con validi e lo sviluppi.

I prossimi volumi della collana «Interventi» saranno «Previsioni su Marussia» di Tito Perilli, «La rivoluzione culturale di Gambaza e Neri», «Tecnologia e processi di Jean Desautels» e i testi degli autori sono garanzia di sicuro interesse.

Mario Spinella

Il marxismo è il processo di sviluppo economico del Paese degli immensi «sottosviluppati» paesi avvenire attraverso una loro subordinazione di fatto alla economia dei Paesi imperialisti e in primo luogo degli Stati Uniti. Non resta secondo Frank se non la via della lotta e della rivoluzione antimperialistica condizione inessenziale non soltanto per «la libertà» ma per lo stesso rapido progresso economico e sociale di questi popoli.

Il sale come moneta Il secondo titolo della collana di Lampugnani Nigri e la moneta di sale di Maurizio Godelher presentato da Mario de Stefanis (Pagg. XXXI 72 L. 900). Si tratta di una ricerca che l'economista marxista francese ha condotto «sul terreno» presso il piccolo popolo dei Baouya della Nuova Guinea circa millecinquecento abitanti che vivono in un'eco-nomia di tipo primitivo. Godelher descrive la funzione essenziale che presso i Baouya assume la produzione del sale che essi — vendono lontano dal mare — trattano da un'era locale, attraverso un processo tecnologico abbastanza complicato. Mentre all'interno della comunità baouya il sale è proprietà con cui viene distribuito secondo i bisogni all'esterno esso rappresenta un mezzo di scambio attraverso il quale vengono procurati beni essenziali non disponibili sul proprio territorio e in primo luogo le cappe di cotone necessarie per coprirsi e le asce di pietra.

Attraverso una sottile analisi Godelher mette in confronto questa particolare realtà di produzione e di scambio con le categorie di Marx elaborate nel «Capitale» da un lato per abbinare la validità interpretativa anche nel caso di società assai lontane dalla nostra dall'altro per sottolineare l'esigenza di una grande e sistematica ricerca di «an-tropologia economica» che utilizzando il metodo marxista in pari tempo con validi e lo sviluppi.

I prossimi volumi della collana «Interventi» saranno «Previsioni su Marussia» di Tito Perilli, «La rivoluzione culturale di Gambaza e Neri», «Tecnologia e processi di Jean Desautels» e i testi degli autori sono garanzia di sicuro interesse.

Mario Spinella

Alla Voxson di Roma dal 1° gennaio libretto sanitario individuale e scheda di reparto

Controllano in fabbrica la loro salute

Conquistato il nuovo diritto per combattere la nocività dell'ambiente di lavoro - Ampio e vivo dibattito nei reparti e nelle riunioni dei delegati prima delle trattative per l'accordo aziendale - Le giovanissime operaie in testa alla lotta - Le schede sulle malattie e sugli infortuni saranno discusse da tutti i lavoratori

I lavoratori della Voxson dal primo gennaio avranno due nuovi strumenti di controllo operai in fabbrica: il libretto sanitario individuale e la scheda collettiva di reparto. Si tratta di una conquista tutta nuova per il mondo del lavoro romano, che si è scaturita dalla «partecipazione» dell'autunno scorso in molte grandi fabbriche del mezzogiorno e che è diventata per il mondo dei lavoratori un'esperienza che può nel suo campo ambientale e di lavoro, e di verificare di proprio fondare da mettere a punto segna una tappa fondamentale nella lotta contro la nocività dell'ambiente di lavoro e le sue conseguenze su la salute dei lavoratori. Con questi due nuovi strumenti di controllo infatti si realizza il passaggio dalla fase della «monetizzazione» della salute a quella della contestazione del modo di essere della fabbrica e della lotta per la sua trasformazione. La Voxson è lo stabilimento, fra i più grandi di Roma, che fabbrica radio e televisori. Sul 3.000 dipendenti circa il 70 per cento è rappresentativo da giovani operaie. Quello che non è un ambiente di lavoro o sempre stato un problema per il momento senò. Nella coscienza al reparto montaggio molte ragazze sono state coinvolte in un'attività di lotta. Le loro voci si sono unite a quelle di un gruppo di lavoro o sempre stato un problema per il momento senò. Nella coscienza al reparto montaggio molte ragazze sono state coinvolte in un'attività di lotta. Le loro voci si sono unite a quelle di un gruppo di lavoro.

Questo salto di qualità sta a possibile grazie a un dibattito che anche su questo terreno si è svolto nei reparti. I lavoratori in questi ultimi mesi nelle riunioni dei delegati hanno discusso le schede di reparto e le schede di malattia e di infortunio. Le schede di malattia e di infortunio sono documenti che contengono dati sulla salute dei lavoratori e che sono in possesso dei medici di fabbrica e della fabbrica. Il libretto personale sanitario (il primo in possesso dei medici di fabbrica e della fabbrica) è un documento che contiene dati sulla salute dei lavoratori e che sono in possesso dei medici di fabbrica e della fabbrica.

Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e dalla fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica.

Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica.

Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica.

Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica.

Successo a Genova della «Settimana» italo-sovietica

GENOVA 17

Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica. Il numero delle assenze dei malati degli operai è un dato che viene preso in considerazione dal medico di fabbrica e della fabbrica.

Chi organizzò il sequestro da 200 milioni?

Sergio Gadolla alle strette

È stato sedici ore davanti al giudice

Il giovane interrogato in merito alla frase pronunciata, durante una cena, da un suo intimo amico - « Ci hai messo in un bel guaio con la storia della tenda » - Le reticenze del « golden boy » - Il ruolo del fratello Gianfranco



Sergio Gadolla viene accompagnato dal giudice

Cinque anni di confino al dc mafioso di Gibellina

Arrestato un vigile per il rogo dei panfili

Dalla nostra redazione

GENOVA 17. Sergio Gadolla, il golden boy impopolare di una delle fam... (text continues)

Ritornato a neozogono

Stefano Porcù

Dalla nostra redazione

PALERMO 17. In base alle norme antiterroristiche... (text continues)

Dalla nostra redazione

GIUGLIANO 17. Un velleo italiano... (text continues)

La tragica fine dei due giovani fidanzati a Marina di Pisa

L'ASSASSINO HA SPARATO 7 VOLTE

Il numero dei colpi, stabilito dall'autopsia, orienterebbe le indagini su un preciso modello di fucile da caccia - Finora nessuna traccia per scoprire il feroce criminale - Resta l'ipotesi di un maniaco sessuale - Il sopralluogo dei magistrati

Avvertimento mafioso

Salta un'auto sotto la casa di Franca De Mauro

Apparteneva a un impiegato - Era identica a quella della figlia del giornalista scomparso

Dalla nostra redazione

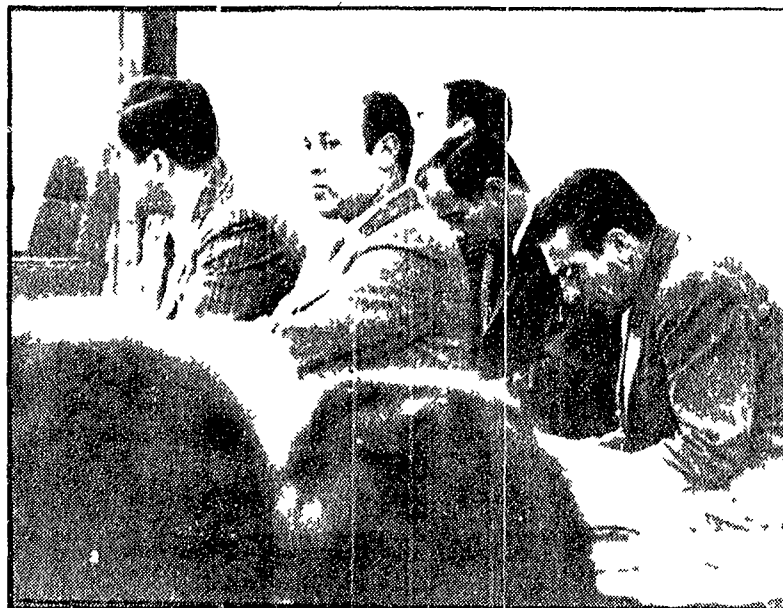
PALERMO 17. Un attentato dinamitardo... (text continues)

Dalla nostra redazione

magistrato i suoi sospetti sul... (text continues)

Il capitano fu già condannato

E' uno dei principali imputati nel processo agli undici carabinieri per sevizie



Dichiarazioni al ciclostile degli ufficiali di carabinieri processati a Roma... (text continues)

Dal nostro inviato

PISA 17. Sono le ore quattro... (text continues)

luogo nel delitto seguito a fo... (text continues)

i Garzanti

Advertisement for Garzanti books, listing titles like 'la tentazione di Angelica', 'le due città', 'protagonista il Santo', etc.

Pauroso infortunio sul lavoro a Milano in un impianto del petroliere Monti

Scoppio nella raffineria: 18 operai ustionati

Dalla nostra redazione

PALERMO 17. Diciotto operai sono imma... (text continues)

Dalla nostra redazione

ceino stati rilevati insieme... (text continues)

Dalla nostra redazione

di mettere in un'imp... (text continues)

Dalla nostra redazione

di 21 anni, 30... (text continues)

Dalla nostra redazione

meo per un minuto le... (text continues)

Sul pianeta una temperatura di 500 gradi

Forse la Venus 7 ha rivelato il segreto del grande fuoco

Gli astronomi sovietici stanno studiando la grande massa di notizie trasmesse a terra. Otto gradi di calore per ogni chilometro percorso - Il futuro delle macchine automatiche

Dalla nostra redazione MOSCA 17

Gli astronomi sovietici stanno studiando da tre giorni i segnali trasmessi per 3 minuti dall'apparecchio di ricerca di Venus 7 nel corso dell'ingresso nell'atmosfera del pianeta. Ogni segnale con una nuova informazione che deve essere ora di vice città, ogni confusione. L'obiettivo della ricerca è di capire la ragione delle alte temperature estenti nell'atmosfera di Venus 7 con i viaggi di Venus 5 e 6 era stato possibile accertare che scendendo verso il pianeta la temperatura sale di otto gradi ad ogni chilometro percorso. Si può toccare alla fine del viaggio una temperatura dell'ordine di 400-500 gradi.

Un simile "fuoco" non può essere spiegato secondo gli scienziati soltanto per la relativa vicinanza del Sole. Da qui il mistero che bisogna risolvere per far sì che presto una macchina di discesa si possa trasformare in un Venus 8 capace di esplorare la superficie del pianeta.

I giornali di Mosca pubblicano intanto oggi corrispondenze dal "Centro delle comunicazioni cosmiche" sulla ultima fase del viaggio di Venus 7. L'astronave è entrata nell'atmosfera alle 7-8 minuti di 41 secondi del mattino con appena 14 secondi di ritardo (dopo un viaggio di 320 milioni di chilometri percorsi alla

velocità di 11.600 metri al secondo) rispetto all'orario previsto.

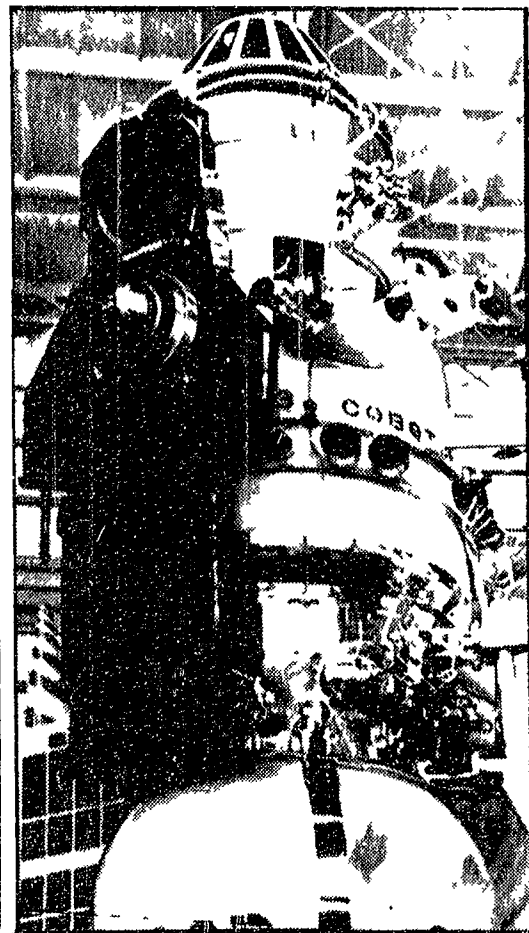
Solo quattro minuti dopo si è avuta l'entrata nel campo di vista della sfera e critica del viaggio. Grazie alle onde radio impiegate quattro minuti per percorrere la distanza tra Venus e il nostro pianeta.

Alle 8.02 nel grande quadro luminoso del "Centro" il segnale di Venus 7 è apparso visivamente spronato per riappare qualche secondo dopo. I paracadute si erano aperti e le antenne si erano automaticamente dirizzate e siccome l'apparecchio di discesa poteva incominciare a trasmettere.

I segnali sono giunti regolarmente per 95 minuti. Poi più nulla. La sfera era stata probabilmente distrutta dall'alta temperatura della superficie ma — prima di tuffarsi nel "mistero" di Venus — aveva fatto in tempo a fornire a Terra migliaia di preziose informazioni.

La Pratica ha scritto sulla mattina che l'apparecchio di discesa è una sfera dalla forma perfetta che include un piccolo laboratorio di ricerca e che si apre in alto per raccogliere i dati. Il materiale della sfera è stato scelto per permettere al laboratorio di avvicinarsi il più possibile al pianeta.

Il poco spettero a Venus 8 continuerà l'esperimento.



Una delle sonde «Venus» esposta nell'URSS

Trasferiti dal carcere del Buon Cammino

Gravemente malati i tre detenuti per i fatti di S. Elia

Fondati i motivi per la richiesta della libertà provvisoria

Dalla nostra redazione CAGLIARI 17

Mario Corra, Carlo Neri e Giorgio Corra, i tre detenuti che al processo per i fatti di S. Elia hanno subito condanna purgiva di un anno e 10 mesi di reclusione, sono stati trasferiti dal carcere del Buon Cammino per le gravi condizioni di salute. I medici hanno constatato che i tre detenuti sono gravemente malati e necessitano di cure mediche che possono essere fornite solo in un ospedale. I motivi per la richiesta della libertà provvisoria sono stati presentati dal procuratore generale e dal giudice istruttore. I giudici hanno respinto la richiesta, ritenendo che i motivi non sono sufficientemente fondati.

Telegiornale: scioperano i montatori

Per tre ore i montatori del telegiornale di Rai 1 hanno scioperato. Gli scioperanti hanno chiesto il pagamento del lavoro straordinario e l'abolizione della stampella. A S. Elia i montatori hanno compiuto un pesante lavoro di montaggio e di controllo. Gli scioperanti hanno chiesto il pagamento del lavoro straordinario e l'abolizione della stampella. A S. Elia i montatori hanno compiuto un pesante lavoro di montaggio e di controllo.

Non sarà trasmessa la 7ª puntata dell'inchiesta «America Latina»

CENSURA ALLA RAI-TV IN DIFESA DEGLI USA

L'indagine sarà conclusa questa sera con la sesta trasmissione - Le immagini che non vedremo illustrano i rapporti fra imperialismo statunitense e paesi latino-americani - Pressioni dell'ambasciata USA a Roma?

I teleoperatori non potranno vedere l'ultima puntata dell'inchiesta televisiva «America Latina» capita un'ora prima di quella prevista. La Rai-TV ha deciso di non trasmettere la puntata di questa sera perché l'inchiesta è stata soppressa senza alcuna giustificazione ufficiale e le immagini che non vedremo illustrano i rapporti fra imperialismo statunitense e paesi latino-americani.

Il momento più difficile tuttavia era proprio il discorso dell'ultima trasmissione. Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali. Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Quali le giustificazioni? La Rai-TV ufficialmente non ha fornito limitandosi ad annunciare la fine dell'inchiesta. Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il freddo può uccidere l'ostaggio dei banditi

CAGLIARI 17

Il freddo può uccidere l'ostaggio dei banditi. Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

Il telegiornale di Rai 1 è distribuito allo stesso modo di tutti gli altri telegiornali.

BUONE FESTE E BUON FRANZESCO DAI SUPERMERCATI STANDA

ASSORTIMENTO. QUALITÀ E CONVENIENZA AL SERVIZIO DELLA TRADIZIONALE CUCINA NATALIZIA.	coppa di Parma 1 etto lire 314	assortimento completo di paste all'uovo, tortellini, ravioli e agnolotti	vasta scelta di vini pregiati italiani e francesi:
	salame crespone Milano - 1 etto lire 258	tortellini secchi - gr. 250 lire 275	Ischia e Frascati lire 300; Ciro rosato lire 350; Grignolino lire 450, Chianti Putto lire 325, Barolo '64 lire 1150, Bordeaux rouge lire 575, Châteauneuf du Pape lire 900, ecc.
	vasta scelta di formaggi italiani ed esteri, comprese le famose "specialità francesi"	tutta la tradizionale frutta fresca e secca, nazionale ed esotica	moscato spumante lire 250
	parmigiano reggiano classico - 1 etto lire 220	noci di Sorrento - gr 750 lire 550	champagne "Comte de Pericourt" lire 2.000
	camembert "Des jours de fête" lire 380	datteri d'Algeria "Ja" - gr. 250 lire 275	brandy "Black", invecchiato lire 1.300
carciofini all'olio d'oliva - vasetto da gr. 145 lire 400	i migliori tagli di carni fresche bovine, suine e ovine	panettone "Offerta speciale" - 1 chilo lire 800	scotch whisky "Glen Gyle" di puro malto, invecchiato 8 anni lire 2.800
funghi porcini all'olio d'oliva - vasetto da gr. 145 lire 400	tacchino fresco nostrano - 1 chilo lire 1.040	panettone classico di Milano - 1 chilo lire 1.200	
sardine "Napoleon" - gr. 125 lire 125	cappone nostrano Arena - 1 chilo lire 1.560	torrone Speziali - gr. 110 lire 230	
filetti d'alici - vasetto da gr. 135 lire 350			
gamberetti sguosciati surgelati - gr. 100 lire 300			

BUON NATALE DAI SUPERMERCATI STANDA

Risposta di massa all'appello della Camera del Lavoro per la manifestazione contro il fascismo e le provocazioni

Oggi la protesta antifranchista a S. Giovanni

Alle 18 il corteo da piazza Vittorio

Le adesioni delle Federazioni del PCI, PSI, PSIUP, dei giovani aclisti, dei giovani repubblicani, dei socialisti autonomi, di esponenti del mondo della cultura e dell'arte — Il movimento studentesco invita a partecipare — Interverrà il senatore Parri — Parleranno Boni e Canullo — Scioperi di solidarietà con i patrioti baschi alla Fatme e all'OMI

Oggi alle 18 corteo da piazza Vittorio e manifestazione a piazza S. Giovanni contro il crimine che Franco vuole perpetrare a Burgos, contro le provocazioni fasciste in atto e le manovre eversive nel Paese. L'appello della Camera del Lavoro per una mobilitazione unitaria e di massa è stato raccolto nelle fabbriche, nei cantieri, in ogni luogo di lavoro, nelle scuole, fra tutte le forze democratiche e antifasciste della città. Oggi migliaia di lavoratori, democratici, studenti e intellettuali, sfileranno nelle vie del centro per esprimere ancora una volta e con forza il moto di sdegno per i crimini del franchismo e i sentimenti antifascisti del popolo romano. L'appuntamento è fissato per le 18 in piazza Vittorio, da lì il corteo raggiungerà piazza San Giovanni dove parleranno Leo Canullo, segretario della C.d.L. e Piero Boni, segretario della CGIL. Interverrà Ferruccio Parri.

«Più che mai necessaria è oggi — dice l'appello della C.d.L. — questa mobilitazione unitaria in una situazione in cui non mancano nel nostro paese tentativi pericolosi di involuzione autoritaria, come dimostra il gravissimo fallito di Milano da parte di quelle forze politiche ed economiche che con ogni mezzo tentano di impedire l'avanzamento della democrazia, l'affluizione delle profonde trasformazioni sociali per cui i lavoratori si battono». Alla manifestazione hanno aderito le federazioni provinciali del Pci, del Psi, del Psiup, il Movimento socialisti autonomi, il Movimento politico dei lavoratori (che in un comunicato ricorda come il processo di Burgos sia il momento culminante della repressione fascista contro le lotte dei lavoratori spagnoli), la federazione giovani repubblicana romana la gioventù aclista, il gruppo Acil nel Lazio, il partito comunista rivoluzionario sezione IV internazionale, l'Anpi provinciale, la Casa della cultura, la redazione di «Lotte socialiste», la sezione romana dei giuristi democratici, l'Arci provinciale, l'Unione provinciale romana artigiani, il movimento studentesco, dal canto suo, in un volantino distribuito ieri mattina alle scuole e all'Università invita i giovani a partecipare alla manifestazione. Numerosissime anche le adesioni personali di uomini politici, di intellettuali di personalità del mondo del cinema e della TV fra esse ricordiamo quelle dei registi Ferrara, Rosi, Comencini, Pontecorvo, Lattuada, Del Fra, Marco Lelo, Lino Micciché, Mario Gallo, Nicola Badalucco, Paoletti e lo sceneggiatore Age Tra i giornalisti hanno espresso la propria adesione alla protesta i compagni Furio Lorenza e Paoletti direttori dell'Unità, Furio Colombo, Andrea Barbato, Massimo Fichera, Franco Ferri, Alberio Asor Rosa e ancora Gaetano Arfé e Franco Gerardi direttori dell'Avanti!, Cesare Zavattini, Gregorini, Tommaso Chiarelli e Primo Zac.

Anche ieri è continuata la protesta nelle fabbriche. Il Consiglio dei delegati della Fatme ha proclamato un breve sciopero (dalle 15,20 alle 15,45) e ha votato un ordine del giorno in cui si esprime solidarietà ai patrioti baschi, i lavoratori dell'OMI che si sono fermati per 10 minuti, mentre il sindaco dei telefonici di Stato aderente alla Cgil in un comunicato condanna «con vibranti parole di sdegno il nuovo crimine di Franco

IGNOBILI SCORRIBANDE SOTTO GLI OCCHI DELLA POLIZIA

Respinte dagli studenti provocazioni dei fascisti

I teppisti cacciati dal «Tasso» dopo un tentativo di occupazione - Ferito un giovane con una pistola

In seguito alla provocazione fascista che si susseguì con un dramma davanti a un maneggio di cavalli e al tentativo di occupazione del teatro «Tasso» da parte di un gruppo di teppisti, i teppisti sono stati respinti e cacciati dal teatro. Un giovane è stato ferito con una pistola. I teppisti sono stati respinti e cacciati dal teatro «Tasso» da un gruppo di studenti. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista è stato respinto e cacciato dal teatro «Tasso» da un gruppo di studenti. Un giovane è stato ferito con una pistola.



Lo studente ferito Giorgio Gobbo mentre rende alla polizia la sua deposizione sull'aggressione fascista

Votato un documento con la sola astensione delle destre

LA REGIONE INVITA IL GOVERNO AD ATTUARE SUBITO LE RIFORME

Solidarietà con i lavoratori in lotta — Nuova conferma della crisi che travaglia la giunta di centro sinistra — Duro scontro fra il socialista Dell'Unto e il capogruppo socialdemocratico — Il compagno Maurizio Ferrara sottolinea l'urgenza di superare a sinistra l'attuale maggioranza

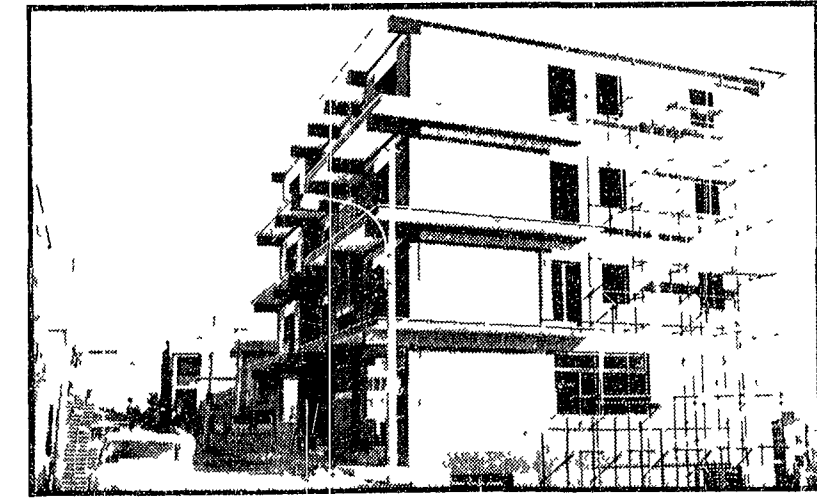
Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina un documento che esprime la solidarietà con i lavoratori scesi in lotta per le riforme e invita il governo a voler presentarsi sollecitamente al Parlamento i disegni di legge relativi alla casa e alla sanità. I delegati proposti dalla giunta e stato accettato e votato anche dal Pci e dal PsiUP. Le destre si sono astenute. Nel motivare il voto favorevole del Pci il compagno Ciofi segretario regionale del Partito ha però richiamato la giunta e la presidenza del consiglio a un impegno concreto e autonomo di fronte alle rivendicazioni dei lavoratori. Ciofi ha anche chiesto che si dia corso al voto espresso dal Consiglio regionale per la convocazione dell'assemblea di tutti i partiti e delle forze democratiche. Il documento dovrebbe tener conto degli impegni assunti dalla giunta e dal PsiUP. Il presidente della giunta ha risposto in modo evasivo alla precisa richiesta di Ciofi e apparso evidente che sia la giunta che la presidenza dell'assemblea non sono in grado di dar corso all'impegno assunto.

La risposta data da Mechelli è una nuova conferma della crisi che sta attanagliando la giunta. Altre prove di questa crisi si sono avute l'altra sera nel corso di un dibattito aperto sull'ordine dei lavori dell'assemblea e su una dura polemica scaturita fra il socialista Dell'Unto e il capogruppo socialdemocratico. Il consiglio avrebbe dovuto procedere secondo il calendario all'integrazione della giunta. Gli assenti come si sa sono attuali mentre otto ma i partiti del centro sinistra hanno deciso di portarli a 12. Conceduto però

l'aumento dei seggi nella giunta la «maggioranza» non si trova ora d'accordo sui nomi dei nuovi assessori. Così l'altro sera il presidente Mechelli ha proposto un'alternativa di elezione dei quattro a sessi e della presentazione del programma della giunta. «Protestiamo contro questo ennesimo rinvio — ha detto il compagno Ferrara capogruppo del Pci — Non possiamo farci compartecipi o passivi sotto silenzio il fatto che la crisi della giunta — perché di questo si tratta anche se la crisi è per ora bianca la tinte — blocca i lavori e l'attività del consiglio ferma che si sono verificati in seno alla assemblea». Tutto questo avviene — ha detto l'altro Ferrara — perché mentre il centro sinistra è morto nel Lazio, qui si tenta di perpetuare nella giunta. Solo nella giunta per la casa che circola nel consiglio non è molto diversa da quella che circola nel paese e nella regione ovunque e c'è una ricerca appassionata e seria di una strada nuova che favorisca il superamento del centro sinistra.

Un'altra tappa della attività dei compagni

Berlinguer inaugura domani la Casa del popolo di Fiano



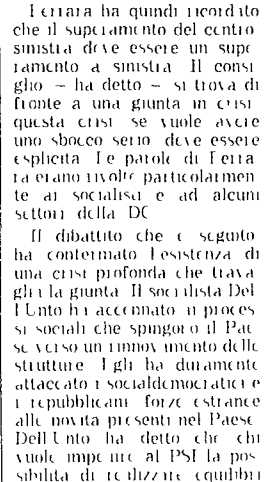
Domani pomeriggio sarà inaugurata a Fiano la Casa del popolo alla manifestazione che avrà luogo alle 17. Parteciperanno il vice segretario nazionale del Pci il compagno Luigi Petroselli, il compagno Luigi Giolitti vice presidente dell'assemblea regionale. L'inaugurazione della Casa del popolo a Fiano non è soltanto un fatto isolato. È stata una delle tappe della lunga tradizione di servizi al popolo in ogni regione. Il compagno Ciofi segretario regionale del Partito ha però richiamato la giunta e la presidenza del consiglio a un impegno concreto e autonomo di fronte alle rivendicazioni dei lavoratori. Ciofi ha anche chiesto che si dia corso al voto espresso dal Consiglio regionale per la convocazione dell'assemblea di tutti i partiti e delle forze democratiche. Il documento dovrebbe tener conto degli impegni assunti dalla giunta e dal PsiUP. Il presidente della giunta ha risposto in modo evasivo alla precisa richiesta di Ciofi e apparso evidente che sia la giunta che la presidenza dell'assemblea non sono in grado di dar corso all'impegno assunto.

Il documento dovrebbe tener conto degli impegni assunti dalla giunta e dal PsiUP. Il presidente della giunta ha risposto in modo evasivo alla precisa richiesta di Ciofi e apparso evidente che sia la giunta che la presidenza dell'assemblea non sono in grado di dar corso all'impegno assunto.

La polizia insegue e sbaglia strada, fuggono i ladri

Armati rapinano un benzinaio a pochi passi dal commissariato

Il colpo all'alba a piazzale del Verano — Il bottino assomma a 180 mila lire — 3 erano mascherati con calze di nylon e sono fuggiti a bordo di una vecchia 1100



Angelo Moreschini il benzinaio rapinato

Calza di nylon sul viso piombava in pugno. Tre giovani hanno sparato per due ore contro il benzinaio del distributore di piazzale del Verano proprio davanti al commissariato di PS dopo averci appioppato la bomba di dinamite. I tre teppisti sono stati respinti e cacciati dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista è stato respinto e cacciato dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista è stato respinto e cacciato dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista è stato respinto e cacciato dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista è stato respinto e cacciato dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Convegno della zona Nord del PCI sulle borgate

L'abusivismo piaga da colpire con la lotta per la casa

Amplio ed interessante dibattito - Lo sviluppo abnorme della città all'insegna della speculazione - Il ruolo e la presenza di massa dei comunisti per una politica di riforme - La relazione di Peloso e le conclusioni di Petroselli

Si comincia a scendere il sole e i comunisti della zona Nord del PCI si sono radunati in un'aula della casa del popolo di S. Giovanni per un convegno sulle borgate. Il tema del dibattito che ha visto la partecipazione di circa 300 comunisti è stato quello di «Lotta per la casa e la lotta per la casa». Il convegno è stato presieduto dal compagno Peloso segretario della zona Nord del PCI. Ha parlato il compagno Peloso segretario della zona Nord del PCI. Ha parlato il compagno Peloso segretario della zona Nord del PCI.

Sabato e domenica

A Centocelle convegno sulle case e le borgate

Il convegno sulle borgate e i quartieri popolari, della Zona Nord del PCI, si svolgerà sabato e domenica al centro di Roma. Il convegno è stato presieduto dal compagno Peloso segretario della zona Nord del PCI. Ha parlato il compagno Peloso segretario della zona Nord del PCI.

La polizia insegue e sbaglia strada, fuggono i ladri

Armati rapinano un benzinaio a pochi passi dal commissariato

Il colpo all'alba a piazzale del Verano — Il bottino assomma a 180 mila lire — 3 erano mascherati con calze di nylon e sono fuggiti a bordo di una vecchia 1100

Calza di nylon sul viso piombava in pugno. Tre giovani hanno sparato per due ore contro il benzinaio del distributore di piazzale del Verano proprio davanti al commissariato di PS dopo averci appioppato la bomba di dinamite. I tre teppisti sono stati respinti e cacciati dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il teppista è stato respinto e cacciato dal distributore. Un giovane è stato ferito con una pistola.

Il terzo congresso della Federazione del PCI di Bruxelles

BELGIO: I NOSTRI EMIGRATI CHIEDONO URGENTI RIFORME

La relazione del compagno Vargiu - Iniziativa politica a sostegno della lotta in atto in Italia per un nuovo corso economico - Le condizioni dei lavoratori italiani all'estero e la politica del MEC - Trenta interventi e le conclusioni di Nicola Gallo

Scorriante sentenza della magistratura a Milano

Assolto per Pinelli il questore Guida!

Dalla nostra redazione

MILANO 17. Ognuno commemora la morte di Giuseppe Pinelli a modo suo. In questi giorni democra- ti italiani hanno onorato la sua memoria di una modo che di una città repub- licana. I magistrati milanesi hanno a- solto colui che su quella memoria spuntò e cioè l'ex questore Michele Guida. Infatti il giudice istruttore dottor Giovanni Pistoni, dopo aver ascoltato il questore Guida e il suo difensore, ha deciso di assolverlo. Guida era stato accusato di aver fatto uccidere Pinelli. Guida ha negato l'accusa e ha chiesto l'assoluzione. Il giudice istruttore ha accettato la sua versione e ha assolto Guida. Guida ha chiesto l'assoluzione e il giudice istruttore ha accettato la sua versione e ha assolto Guida.

Si è svolto sabato e domenica scorsi a Bruxelles il terzo Congresso della Federazione del PCI con l'attiva partecipazione di oltre 150 compagni tra delegati e invitati alla presenza di rappresentanti del Partito Comunista Belga del PSUAP e di alcuni corrispondenti di giornali italiani. Il Congresso si è chiuso con un comunicato che ha sottolineato l'importanza del lavoro che si sta svolgendo in Italia per un nuovo corso economico e ha chiesto che il MEC si occupi di migliorare le condizioni dei lavoratori italiani all'estero.

Accordo commerciale tra Praga e Bonn

PRAGA 17. La Cecoslovacchia e la Germania occidentale hanno firmato oggi un nuovo accordo commerciale. L'accordo prevede la riduzione delle tariffe doganali e la creazione di una zona di libero scambio tra i due paesi. L'accordo è stato firmato a Praga dal ministro degli Esteri cecoslovacco per gli affari tedeschi Kilian e dal ministro degli Esteri tedesco Kilian. L'accordo è stato firmato a Praga dal ministro degli Esteri cecoslovacco per gli affari tedeschi Kilian e dal ministro degli Esteri tedesco Kilian.

Anche Puglia e Marche hanno il loro statuto

Si riscalda in essi l'esigenza di una reale autonomia, di un'efficace programmazione e della partecipazione popolare

Anche le regioni marchigiane e pugliesi hanno il loro statuto. In entrambi i casi la legge fondamentale del nuovo corso è stata votata di tutti i gruppi all'eccezione dei socialisti. Anche in queste regioni il nuovo corso è stato approvato con un ampio margine. I socialisti hanno votato contro lo statuto. I socialisti hanno votato contro lo statuto. I socialisti hanno votato contro lo statuto.

Gommai: trattative e scioperi

Nella sede dell'Associazione degli industriali sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti al settore chimico. Gli industriali chiedono un aumento del 10 per cento. Gli addetti al settore chimico chiedono un aumento del 15 per cento. Gli addetti al settore chimico chiedono un aumento del 15 per cento.

Per mettere la Regione in grado di funzionare

Proposte del PCI per il capoluogo dell'Abruzzo

E' assolutamente necessaria un'ampia maggioranza regionalista di tipo costituente che superi la rissa campanilistica

Il PCI ha già detto chiaramente che nella specifica situazione abruzzese per superare il campo dell'oscuro ruolo del capoluogo e mettere la Regione nelle migliori condizioni per operare e assolutamente necessaria una maggioranza ampia di tipo costituente che superi la rissa campanilistica. Il PCI ha già detto chiaramente che nella specifica situazione abruzzese per superare il campo dell'oscuro ruolo del capoluogo e mettere la Regione nelle migliori condizioni per operare e assolutamente necessaria una maggioranza ampia di tipo costituente che superi la rissa campanilistica.

Marittimi in sciopero

Bloccate nei porti la Michelangelo e decine di altre navi

A seguito dello sciopero unitario che vede impegnate le marine marittime italiani per la soluzione di importanti problemi previdenziali nonché per il rinnovo dei contratti di lavoro che interessano i naviganti e gli amministrativi delle società di navigazione di più si sono fermati per sei o sette giorni i porti italiani ed esteri. I porti italiani ed esteri sono stati bloccati da una cinquantina di navi. Le navi sono state bloccate da una cinquantina di navi. Le navi sono state bloccate da una cinquantina di navi.

Aperto ad Ariccia il primo congresso del sindacato CGIL

La scuola non deve più formare schiere di uomini da sfruttare

La relazione di Bondioli - Il collegamento fra insegnanti, lavoratori e studenti - La necessità di costruire un forte schieramento di classe - Lo sviluppo dei rapporti unitari

Il sindacato scuola aderente alla Cgil affronta il suo primo Congresso nazionale in un momento di forte rilancio della battaglia per le riforme. La coscienza che la scuola è uno degli organismi fondamentali in cui si manifesta lo scontro di classe in atto il nuovo impegno della classe operaia e delle sue organizzazioni in questo campo la forte ondata di lotte degli studenti che pur fra inevitabili incertezze - come ha detto Bondioli segretario generale del sindacato scuola Cgil nella relazione introduttiva - sostanzialmente nasce e si sviluppa sullo «specifico scostarsi» non chiudendosi allo stesso tempo all'interno della scuola la risposta delle forze dei lavoratori della scuola che si sviluppa in modo sempre più autonomo e sempre più indipendente. Il sindacato scuola Cgil ha il compito di costruire un forte schieramento di classe che si sviluppa in modo sempre più autonomo e sempre più indipendente.

Operai e studenti

Vien fuori perciò la necessità per andare avanti per costruire uno schieramento di classe di lavoratori e studenti. Il sindacato scuola Cgil ha il compito di costruire un forte schieramento di classe che si sviluppa in modo sempre più autonomo e sempre più indipendente.

Rapporti unitari

L'ultima parte della relazione è stata dedicata al problema dei rapporti unitari. Il sindacato scuola Cgil ha il compito di costruire un forte schieramento di classe che si sviluppa in modo sempre più autonomo e sempre più indipendente.

Guardare avanti

La relazione di Bondioli al congresso che si è aperta ieri presenta il segretario confederale Vito Vitellio ad Ariccia e chiede di dimostrare il suo impegno nel tentativo di unire tutti i tentativi di lotta in un unico processo di lotta unitaria e di guardare avanti.

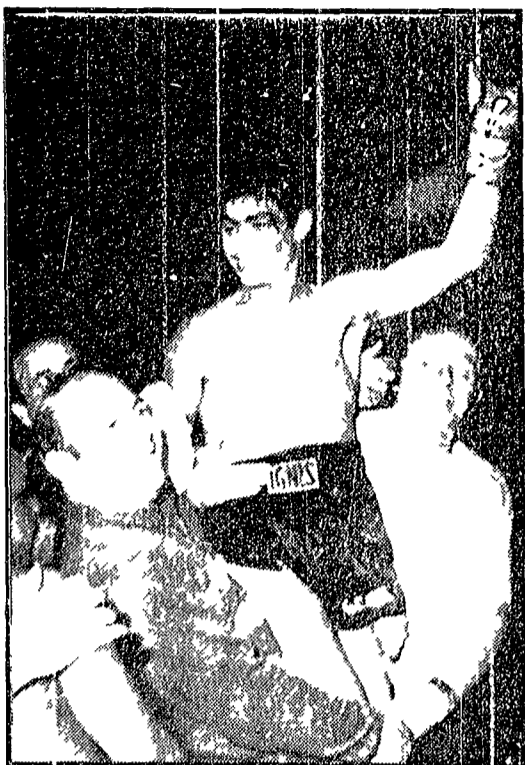
Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli è un operaio che ha lavorato per anni in una fabbrica. Ha una grande esperienza nel lavoro e ha una grande passione per la lotta operaia. Ha una grande esperienza nel lavoro e ha una grande passione per la lotta operaia.

una scelta sicura
dalla produzione al consumo i vini tipici di due regioni
VINI TIPICI: Castel del Monte bianco, Castel del Monte rosato, Castel del Monte rosso, Aglianico del Vulture, Cacc'e mite (Rosato di Lucania), San Severo bianco, Torre Alemana (rosso Ceugnola), Marilina Francia bianco, Lucrolongo bianco.
VINI SPUMANTI: NATURALI DEL VULTURE: Aglianico, Moscato, Malvasia.
VINI LIQUOROSI: Aleatico, Golden Blend.
VINI DI PUGLIA: Bianco, Rosso, Rosato.
prodotti dalla Centrale Cantine Cooperative della Riforma Fondiaria di Puglia Lucania e Molise s.c.r.l.
BARI - CORSO SONNINO, 189 - TEL. 337 177-330.133 int. 86
Cantine associate ed assistite n. 44 - Produzione media annua vino Q.li 1.200.000

Oggi a Madrid

ATZORI - ROMERO PER L'«EUROPEO»



MADRID 17 — Domani Ferdinando Atzori combatterà il titolo europeo dei pesi mosca in pallo, sul ring del Palazzo dello Sport della capitale spagnola...

Un clamoroso annuncio di Muhammad Ali Clay lascia il pugilato dopo il match con Frazier

Data e località del match non sono ancora state decise - Si parla del 23 febbraio sul ring di Houston - Clay spera in una borsa di 630 milioni di lire

FILADELPHIA 17 — La data e la località dell'incontro del secolo nella storia del pugilato mondiale sono stati decisi...

La data e la località dell'incontro del secolo nella storia del pugilato mondiale sono stati decisi...

Battuto il Peci in Coppa delle Fiere

La Juventus nei «quarti»

La Juventus ha battuto il Peci in Coppa delle Fiere. Il risultato si può dire in un certo senso...

Table with columns for 'totocalcio' and 'totip' showing various sports results and odds.

Lo slalom all'Isere

Vince Russel Thoeni terzo



ISLERI 17 — Il francese Patrick Russel ha vinto lo slalom gigante valido per la Coppa del Mondo nell'ambito del cinquantenario delle olimpiadi...

L'UISP alle società laziali

Portare avanti il rinnovamento in campo ciclistico

Il presidente della Lega ciclistica laziale dell'UISP, Sergio Colonna, ha inviato una lettera a tutte le società ciclistiche della regione...

Domani a Foggia dibattito sullo sport spettacolo

LOGGIA 17 — (R.C.) Subito nel salotto del UISP con la partecipazione del segretario nazionale...

Stasera al «Palazzetto»

Torna Adinolfi contro Cauver

Adinolfi aspetta da due mesi di ritorno in maniera ufficiale il titolo italiano dei medio pesi...

Classificato Brizi Multata la Roma

Il pugilato è stato il teatro di un clamoroso scontro tra i due atleti...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper subscription, featuring a large 'U' logo and details on rates and benefits.

Advertisement for 'Rinascita' newspaper, highlighting its editorial board and political stance.

Advertisement for 'SPECIAL EMIGRAZIONE' and 'DAVID STROM' medical services.

Advertisement for 'Pasta CONSEMALMO' featuring a list of deposit locations across various Italian cities.

LA «FALANGE» ORGANIZZA UN ATTACCO ALL'AMBASCIATA ITALIANA

Madrid: rabbiosa reazione franchista

La ripresa del dialogo fra i due Stati federali

Incontro RDT - RFT il 23 dicembre a Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 17

Ti colloqui tra Berlino e Bonn riprenderanno prima di Natale. Un nuovo incontro tra il sottosegretario alla Cancelleria federale Egon Bahr e il suo collega della RDT Kohl avrà luogo a Berlino il 23 prossimo.

La tensione che si era creata nelle settimane scorse intorno a Berlino ovest non ha dunque influito sulla tabella di marcia del dialogo tra i due Stati tedeschi. Pare anzi che la possibilità di giungere ad un accordo diretto tra i due Stati tedeschi sul traffico delle persone e delle merci da e per Berlino ovest, sia uno dei punti principali sul tappeto nel prossimo incontro.

Della possibilità di ricercare un simile accordo hanno parlato negli ultimi giorni se pure parlando ancora da posizioni contrastanti sia Ulbricht che Brandt. Il primo ribadendo dinanzi al CC della SED che la RDT è sempre pronta a discutere direttamente della questione purché vengano riconosciuti i suoi diritti sovrani. Il secondo collegando in maniera più elastica la discussione su tali problemi alle trattative in corso fra le quattro grandi potenze e attuando la pregiudiziale circa la necessità di una delega formale da parte di queste per un accordo tra i due Stati tedeschi. In una intervista al settimanale «Spiegel» Brandt da parte sua pur ripetendo che nella questione di Berlino ovest Bonn procederà «solo nella più stretta collaborazione con le tre potenze occidentali» aggiungeva che «ciò non esclude una trattativa diretta con Berlino est sul traffico». Brandt naturalmente ritiene che «un accordo con la RDT deve essere preceduto da una intesa di massima tra i quattro in modo che — afferma il cancelliere — le due parti tedesche abbiano una base dalla quale risolvere la parte di compiti che loro compete».

Molta importanza si annette al colloquio che Brandt ha avuto ieri con l'ambasciatore sovietico a Bonn Zarapkin dal quale sarebbe emerso secondo ambienti politici vicini al governo federale «l'intesa di Mosca a procedere rapidamente sulla questione di Berlino ovest e a un risultato positivo dei colloqui a quattri o in corso sul problema».

Franco Fabiani

(Dalla prima pagina)

ge» non può che scegliere quella delle adunate oceaniche tuttora ammettendo che da 21 anni non si manifestava una situazione come quella che il paese sta vivendo oggi la più esplicita confessione della gravità del momento quando il processo di Burgos ha finito per scegliere una funzione di primo piano per il popolo spagnolo al quale per un quarto di secolo fatto come questi non erano mai stati fatti conoscere e che si è trovato di fronte al dramma bianco e alla denuncia delle torture per le forze di opposizione che possono far leva sulla rivelazione di un'attività sconosciuta per le stesse forze del potere, ognuna dei quali cerca di utilizzare il processo per il rafforzamento delle proprie posizioni.

A confermare l'ampiezza della partita che si sta giocando è il fatto che quale viene pronunciata la sentenza a questo punto poiché gli avvocati e i giudici sono stati ancora avvertiti e poi che devono essere avvenuti con 24 ore di anticipo la sentenza non potrà che essere consegnata.

Non è che il contenzioso consista nelle adunate in se ma nella risonanza che riceve attraverso la stampa e la televisione. Perché in se queste adunate sono come quelle che noi abbiamo conosciuto ai nostri tempi qui a Madrid e erano tante signore in pelliccia qualche suona che salutava l'omnamente un bel po' di sottoparlato e molti borghesi. Dal balcone di palazzo reale ha pronunciato un fulmineo discorso il generale Franco. Il dittatore ha detto «Spagnoli non trovate per corrispondere a questa affermazione di unità nella patria e nel destino della nostra nazione. Dato che abbiamo una costituzione e leggi istituzionali abbiamo una soluzione per ogni problema. Grazie per questa costante vigilanza secondaria del popolo il popolo vero con fede nei destini della patria». E ha finito.

Ma non è tanto il fatto in sé dell'adunata ad avere importanza quanto il fatto che l'ha preceduta di appena 12 ore. È stato lanciato dalle associazioni dei reduci della guerra civile e dice tra l'altro «Sono molti anni che non usciamo nelle strade non era necessario. Avevamo pace e ordine, però adesso alcune minoranze ben dirette tentano di scalare il potere della nazione e distruggere tutto quello che abbiamo costruito con tanti sacrifici e gli incendiari della rivoluzione comunista perché non abbiamo permesso che ci imponessero la loro oppressione e il loro terrore. Intendono giungere al rovinamento della Spagna. Come nel 1946».

E — dopo la proclamazione di emergenza — una nuova dimostrazione di allarme per la situazione interna che continua a deteriorarsi e per la situazione internazionale dove effettivamente il processo di Burgos con le sue implicazioni tende a condurre la Spagna all'isolamento. Ovviamente le forme per reagire a questi pericoli possono essere molte ma la «falange» non può che scegliere quella delle adunate oceaniche tuttora ammettendo che da 21 anni non si manifestava una situazione come quella che il paese sta vivendo oggi la più esplicita confessione della gravità del momento quando il processo di Burgos ha finito per scegliere una funzione di primo piano per il popolo spagnolo al quale per un quarto di secolo fatto come questi non erano mai stati fatti conoscere e che si è trovato di fronte al dramma bianco e alla denuncia delle torture per le forze di opposizione che possono far leva sulla rivelazione di un'attività sconosciuta per le stesse forze del potere, ognuna dei quali cerca di utilizzare il processo per il rafforzamento delle proprie posizioni.

A confermare l'ampiezza della partita che si sta giocando è il fatto che quale viene pronunciata la sentenza a questo punto poiché gli avvocati e i giudici sono stati ancora avvertiti e poi che devono essere avvenuti con 24 ore di anticipo la sentenza non potrà che essere consegnata.

Li donati notte cioè dopo più di 10 giorni di arresto in solitario. Ma stiamo a Madrid e questa voce che bisogna attendere il dispostivo corso da Franco è la voce che sta collegata con l'annuncio che per la notte sono in carcere le «Cortes» il parlamento e che in un'altra sede l'ammiraglio Luis Carrero Blanco si esprime contro il consiglio primum era un importante discorso.

Questi e la voce «politica» ma è anche una voce «giudiziale» la quale dice che il fatto dipende dal fatto che il conte miralles era un orientista verso una sentenza che mindebbe all'ara tutti i giochi di potere e di terrore condanna tutti per i reati che hanno commesso unanimemente contestato appartenenza alla Falange. E se possiede di armi ma tutti sarebbero assolti dall'imputazione di aver commesso il delitto. Ma i Manzanas non ci sarebbero quindi condanna a morte ne potrebbero neanche essere piovuti elementi di elementi di fatto che una sentenza così

Infine due parole a Madrid, un che queste settimane e un conte miralles è il più famoso di Spagna che aveva presenziato all'occupazione del monastero di Montserrat e stato arrestato negli Stati Uniti e alla scorta dopo un interrogatorio più di sei ore in carcere e un'ora di interrogatorio a Madrid. E si è candidato secondo alcune voci. Il fuoco sarebbe stato un colpo dato dal giudice di Cristo Re. La notizia fosse confermata sarebbe la prima volta che un elemento di estrema destra vengono condannati in un processo.

Le segretarie della CGIL e della CISL comunicano «Le segretarie della CGIL e della CISL denunciano i gravissimi fatti che si verificano in Spagna dove il regime franchista cerca disperatamente di frenare la resistenza popolare insieme con la repressione, gli arresti in massa dei militanti democratici, il ricorso alla tortura sistematica che nel processo di Burgos e nella sospensione dei diritti civili trovano un momento di grave dramma».

CGIL e CISL invitano i lavoratori a tenere assemblee nelle aziende

«Piena solidarietà con il popolo spagnolo»

Le segretarie della CGIL e della CISL comunicano «Le segretarie della CGIL e della CISL denunciano i gravissimi fatti che si verificano in Spagna dove il regime franchista cerca disperatamente di frenare la resistenza popolare insieme con la repressione, gli arresti in massa dei militanti democratici, il ricorso alla tortura sistematica che nel processo di Burgos e nella sospensione dei diritti civili trovano un momento di grave dramma».

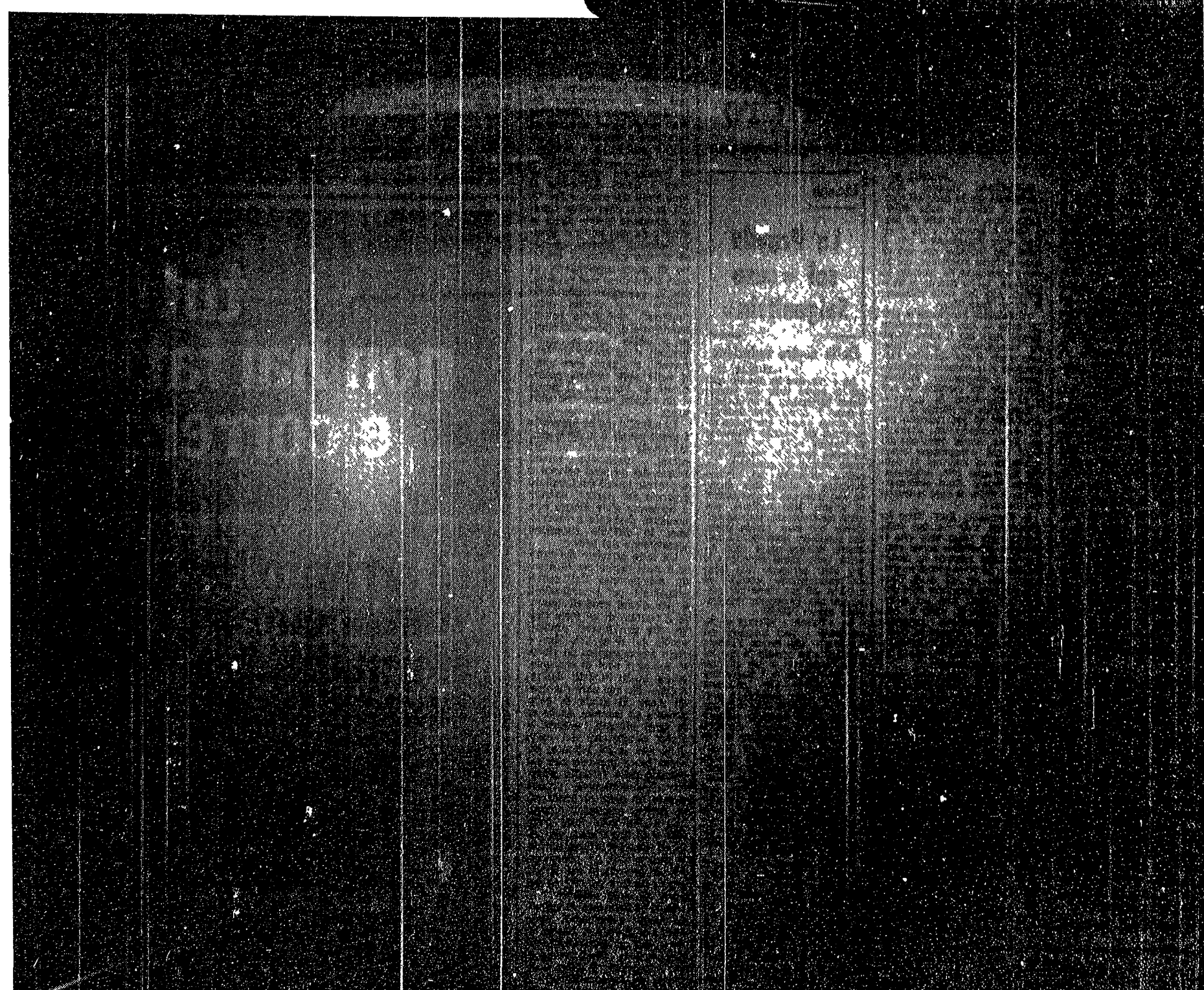
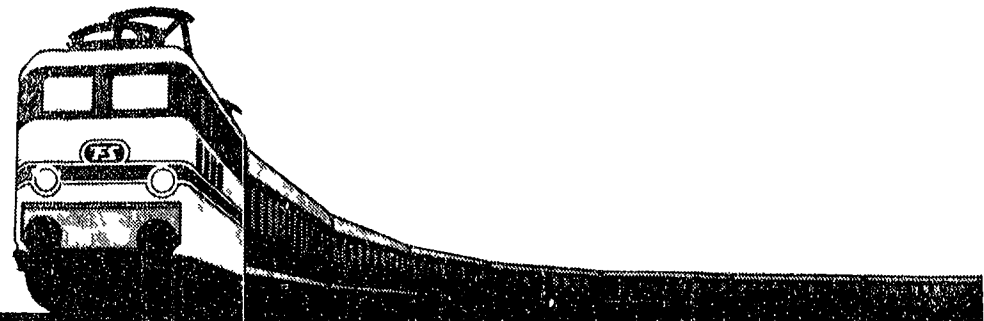
La CGIL e la CISL invitano i lavoratori italiani a riunirsi in assemblee nei luoghi di lavoro per discutere questa situazione e affermare il pieno sostegno alla lotta dei lavoratori spagnoli».

Milioni di francesi scioperano in favore dei 16 di Burgos

Pablo Picasso condanna il processo

PARIGI 17. Nuovi manifestazioni di solidarietà con i sedici imputati spagnoli di Burgos e il popolo spagnolo per il tonfo della loro causa di libertà e democrazia e di trasformazione delle strutture sociali della Spagna. La CGIL e la CISL invitano i lavoratori italiani a riunirsi in assemblee nei luoghi di lavoro per discutere questa situazione e affermare il pieno sostegno alla lotta dei lavoratori spagnoli».

intende intitolare il nome di Picasso. Da Bruxelles si apprende che la CISL internazionale ha invitato i suoi aderenti in tutto il mondo a esercitare pressioni sul governo spagnolo per salvare le vite dei 16 biruchi. Anche in Svizzera a Winterthur si è svolta una manifestazione di solidarietà con i 16 processati. Vi hanno partecipato migliaia di lavoratori svizzeri e spagnoli emigrati. Infine il capo della giunta militare peruviana generale Velasco Alvarado ha inviato un telegramma al dittatore Franco chiedendogli clemenza per gli imputati di Burgos.



tempo da treni!

Sapete quelle giornate di nebbia, quando non si vede a un palmo dal naso. O quelle giornate di neve. O quando scoppiano improvvisi quei temporali violenti. Tempo da treni! Tutto il traffico si ferma. Solo i treni viaggiano. Con la velocità di sempre, con la puntualità di sempre. Perché il treno non ha bisogno di cercarsi la strada: la sua strada è precisa, disegnata dai binari. Una strada sicura, suddivisa in tanti settori, a ciascuno dei quali fanno guardia appositi segnali posti alle massime distanze utili di frenatura. Questi segnali dicono anticipatamente al treno se può proseguire la sua marcia in piena velocità, o rallentare la corsa oppure fermarsi. E su ciascun settore non ci sono mai due convogli contemporaneamente. Sempre più treni vengono muniti di straordinari dispositivi di sicurezza: il ripetitore dei segnali posto nella cabina di guida, che riproduce esattamente tutti i segnali esterni. Il dispositivo di frenatura automatica, per cui anche se il macchinista non frena, in tempo, il treno si arresta da solo. Ecco perché conviene sempre viaggiare in treno: quando c'è nebbia, quando nevica, quando diluvia e, naturalmente, anche quando c'è il sole!



Oggi si chiude la fase di Helsinki Rinvio a Vienna per i negoziati sui missili

Dal nostro inviato HELSINKI 17

È fissata per domani mattina nella sede dell'ambasciata USA di Helsinki la ultima seduta della terza sessione delle trattative sovietico-americane sulla limitazione degli armamenti strategici (SALT). Le due delegazioni (quella sovietica guidata dal vice ministro degli esteri Semionov e quella americana guidata dal direttore dell'ufficio di controllo degli arma-

menti e del disarmo Smith) che dal 2 novembre ad oggi si sono incontrate per tredici volte sigleranno così il cammino conclusivo, rendendo nota la data e la località dove torneranno ad incontrarsi. Si da comunque per certo il raggiungimento di un accordo sulla data di riconvocazione per l'aprile prossimo e per la sede dell'incontro che sarà ancora una volta la capitale austriaca.

Moro: ancora difficoltà per l'ingresso di Londra nel MEC

LONDRA 17

Il ministro degli esteri italiano on Aldo Moro ha trascorso due giorni nella capitale inglese impegnato in una serie di incontri con i dirigenti politici britannici. Sono stati esaminati i problemi riguardanti l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea, le relazioni fra est e ovest, la crisi medio-orientale con il riferimento anche alla situazione generale del Mediterraneo. A quanto è dato capire gli inglesi hanno in particolare insistito presso il ministro italiano affinché il governo di Roma si impegni ad adottare misure per assicurare una sollecita conclusione dei negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC e in particolare per far sì che la parte principale di questa trattativa venga superata entro la metà dell'anno prossimo. Moro ha assicurato l'appoggio italiano ma — come ha sottolineato nel corso di una conferenza stampa — non ha mancato di far presente che il negoziato sulla Gran Bretagna ha alcuni punti «sì» anche d' difficile secondo Moro si tratterebbe ad ogni modo di difficoltà di carattere tecnico ed economico e non politico.

Ma i giorni scorsi — sia durante il «week-end» trascorso a Leningrado che durante due incontri svoltisi ad Helsinki — le due delegazioni hanno avuto modo di discutere dettagliatamente il testo del comunicato conclusivo. Uno stretto riserbo viene mantenuto dalle delegazioni per quanto riguarda il merito mentre alcune voci sono state fatte circolare negli ambienti della stampa americana. Si è così appreso che in linea di massima vi sarebbe un primo abbozzo di accordo sul problema della limitazione delle cinture antimissili ai centri nazionali di comando dei due paesi. Ma si tratta ripetiamo di voci incontrollate.

Infine c'è da registrare una dichiarazione che il segretario alla difesa americana Melvin Laird ha rilasciato ieri sul problema dell'arsenale missilistico sovietico. «Secondo alcune notizie — ha detto Laird — l'URSS starebbe rallentando il suo programma di missili intercontinentali SS9 ma ciò non vuol dire che ci trovi di fronte ad un cambiamento di obiettivi perché gli nel passato nell'Unione Sovietica si sono verificate riduzioni della produzione missilistica seguite poi da un periodo di più intensa attività». Lo scopo della dichiarazione di Laird — si nota stasera ad Helsinki — è in un certo senso evidente: si cerca cioè di accentuare la forza missilistica sovietica al fine di forzate anche sul piano politico l'adesione di tutti i paesi alla soluzione legata ai problemi della limitazione degli armamenti strategici.

Carlo Benedetti

Dichiarazione del governo dell'URSS in risposta all'appello di Hanoi

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Monito sovietico agli USA per le minacce alla RDV

«La responsabilità per lo stato di cose che potrà venirsi a creare in seguito alle nuove provocazioni e alle minacciose dichiarazioni americane ricadrà sul governo degli Stati Uniti» - La TASS ha pubblicato la dichiarazione del PC e del governo cinese

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17

Il governo sovietico ha risposto all'appello lanciato lo scorso 10 dicembre dal Comitato centrale del Partito dei lavoratori e dal governo della RDV ai governi e ai popoli amici con una dichiarazione ufficiale che contiene oltre ad una ferma dichiarazione di solidarietà con la lotta dei popoli d'Indocina anche un preciso monito agli Stati Uniti «Il governo sovietico - dice infatti la dichiarazione - trarrà tutte le debite conclusioni che si impongono di fronte alle nuove provocazioni e alle minacciose dichiarazioni di riprendere l'aggressione contro uno Stato socialista fratello, la Repubblica democratica vietnamita. Deve essere chiaro che il prolungamento della provocazione militare contro la RDV, i tentativi di realizzare nuove aggressioni contro i popoli in doinesi renderanno ancora più grave la situazione nel sud est asiatico e nell'Estremo Oriente e che la responsabilità per lo stato di cose che potrà venirsi a creare ricadrà sul governo degli Stati Uniti d'America»

Grave frattura nel PC venezolano

Una conclusione del suo ventesimo «Plenum» il Comitato centrale del Partito comunista del Venezuela ha annunciato l'espulsione del compagno Ramon Marquez e di altri tre dirigenti di primo piano dall'Ufficio politico.

Essi sono accusati di aver rotto la TASS di aver abbandonato i loro posti e di aver fatto ricorso a organi di stampa bogotensi per «attaccare il Partito e i suoi dirigenti». Insieme con Marquez sono stati espulsi i foy Torres Germain Laitet e Hector Rodriguez. L'Ufficio politico è composto da funzionari con i rimandi di membri con alla testa il segretario generale Jesus Faria.

Accuse di frazionismo sono state mosse anche contro Teodoro Peikoff, il «suo gruppo» nei confronti del quale si è svolta la necessaria misura.

Stato d'emergenza proclamato in Eritrea

ADDIS ABABA 17

Il governo etiopico ha proclamato oggi lo stato d'emergenza su due terzi della provincia di Eritrea. La decisione è stata presa durante una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri un comunicato diffuso al termine della seduta afferma che lo stato d'emergenza è stato imposto per «rischiare e mantenere l'ordine ed il rispetto della legge di fronte ad una crescente infiltrazione di banditi».

A quanto sembra il provvedimento tende a mettere i «ranger» dell'esercito etiopico in condizione di agire più liberamente contro i guerriglieri del «Fronte di liberazione etiope» che rivendicano l'indipendenza della provincia abitata prevalentemente da musulmani.

Danzica

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco. Il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

La situazione di Danzica è ancora più complicata. Nel comunicato di ieri si dice che il polacco ha rifiutato di accettare le condizioni di pace proposte dal governo polacco.

Alla Conferenza di Parigi

Xuan Thuy invita Nixon a fissare la data del ritiro

Il delegato americano elude ogni impegno

Nell'odierna riunione della conferenza per la pace nel Vietnam il delegato della RDV Xuan Thuy ha invitato gli Stati Uniti a proporre «una qualsiasi data ragionevole» per il ritiro dal Vietnam del sud di tutte le forze americane ma la parte americana ha ignorato la richiesta. Lo ha riferito ai giornalisti alla fine della riunione lo stesso Xuan Thuy.

«Il delegato americano - egli ha detto - non ha presentato alcuna data per il ritiro totale ed incondizionato delle forze americane, il che dimostra l'intenzione di mantenere indefinitamente l'occupazione militare americana del Vietnam del sud e di prolungare la guerra».

«Xuan Thuy ha rifiutato di aver presentato la sua richiesta dopo che l'ambasciatore americano, Bryce, aveva detto che gli Stati Uniti «respingono senza possibilità di equivoci, arbitrariamente e fessata dalla controparte per il ritiro di tutte le truppe americane».

Mosca

La Pravda sul « caso Solgenitsin »

Dalla nostra redazione

MOSCA 17

La «Pravda» ha parlato oggi per la prima volta del premio Nobel Solgenitsin in un articolo a firma di Alexandrov dedicato ad alcuni «casi» che hanno di noi nel passato l'esistenza di (casi) nella vita culturale sovietica fornendo pretesti alle varie centrali anticommuniste. La critica all'autore del «Primo circolo» è molto dura, anche se non mancano riconoscimenti al talento dello scrittore che viene improprio e fondamentalmente per aver scritto opere che sarebbero lesive della coscienza del nostro paese e della dignità della gente sovietica e per aver permesso alle forze dell'antisovietismo mondiale di servirsi del suo nome per scatenare una campagna demagogica contro l'URSS.

La «Pravda» afferma - ricordando i vari momenti del « caso » - che invano l'Unione Sovietica ha cercato di convincere Solgenitsin a non abusare del suo talento e a rispondere pubblicamente alle chiasse antisovietiche. Secondo il giornale lo scrittore «ha rifiutato di dare retta a questi consigli per passare poi a recitare l'Unione con la minaccia di far pervenire all'estero i propri scritti».

Milano

I funerali a Pescasseroli di Saverio Saltarelli

PI SCASSI ROLI 17

Questi mattina nel suo piccolo paese natale si sono svolti i funerali dello studente Saverio Saltarelli rimasto ucciso sabato scorso a Milano dopo una cinquantina giorni di lutto in casa dei genitori. Tutto il paese ha pianto il giovane.

In mattina sono giunti a Pescasseroli studenti del Movimento studentesco di Roma di Napoli di Milano del Aquila di Perugia di altre federazioni comuniste e socialisti dell'Aquila e di Avezzano. Tra anche presente una rappresentanza del gruppo parlamentare comunista composto dai compagni Alfraggiu, Di Mauro, Bonazzini, Ciccone, Santoni, Blumizzati e Muri.

Comunicato CGIL e CISL sui fatti di Danzica

Presenza di posizione unitaria dei tre sindacati metalmeccanici e edili

Si sono riunite ieri sera le segreterie della CGIL e della CISL e hanno emesso il seguente comunicato: «A seguito dei fatti luttuosi accaduti nei giorni scorsi in Polonia, le segreterie confederale della CGIL e della CISL esprimono la deplorazione e la protesta del movimento sindacale italiano per gli aspetti di una situazione che chiama mente denota un insufficiente sviluppo di democrazia diretta e di una funzione autonoma del sindacato. Le segreterie confederali esprimono ai lavoratori polacchi il commosso cordoglio della classe operaia e dei lavoratori italiani e si impegnano a sviluppare ogni utile iniziativa per una più completa conoscenza dei fatti al fine di un giudizio più completo sulle responsabilità».

Le segreterie invitano i lavoratori italiani a dibattere nelle assemblee di base questi gravi fatti e a manifestare la loro solidarietà ai lavoratori polacchi. Analoghe prese di posizione unitarie sono state espresse dalle segreterie FIOCM, CIM, CISL e UILM, nonché dalle segreterie dei tre sindacati nazionali degli edili.

Milano

I funerali a Pescasseroli di Saverio Saltarelli

PI SCASSI ROLI 17

Questi mattina nel suo piccolo paese natale si sono svolti i funerali dello studente Saverio Saltarelli rimasto ucciso sabato scorso a Milano dopo una cinquantina giorni di lutto in casa dei genitori. Tutto il paese ha pianto il giovane.

In mattina sono giunti a Pescasseroli studenti del Movimento studentesco di Roma di Napoli di Milano del Aquila di Perugia di altre federazioni comuniste e socialisti dell'Aquila e di Avezzano. Tra anche presente una rappresentanza del gruppo parlamentare comunista composto dai compagni Alfraggiu, Di Mauro, Bonazzini, Ciccone, Santoni, Blumizzati e Muri.

Advertisement for ALEMAGNA featuring the slogan 'tutto l'anno non hai fatto che correre, e correre, e correre...' and 'è arrivato Natale, finalmente: fermati!'. The ad shows a family scene with a child holding a gift box labeled 'ALEMAGNA'.

Directore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Curzi
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via del Taurino 19 - Telefono centralino 495251 - 495252 - 495253 - 495254 - 495255 - 495256 - 495257 - 495258 - 495259 - 495260 - 495261 - 495262 - 495263 - 495264 - 495265 - 495266 - 495267 - 495268 - 495269 - 495270 - 495271 - 495272 - 495273 - 495274 - 495275 - 495276 - 495277 - 495278 - 495279 - 495280 - 495281 - 495282 - 495283 - 495284 - 495285 - 495286 - 495287 - 495288 - 495289 - 495290 - 495291 - 495292 - 495293 - 495294 - 495295 - 495296 - 495297 - 495298 - 495299 - 495300 - 495301 - 495302 - 495303 - 495304 - 495305 - 495306 - 495307 - 495308 - 495309 - 495310 - 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350 - 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 - 495431 - 495432 - 495433 - 495434 - 495435 - 495436 - 495437 - 495438 - 495439 - 495440 - 495441 - 495442 - 495443 - 495444 - 495445 - 495446 - 495447 - 495448 - 495449 - 495450 - 495451 - 495452 - 495453 - 495454 - 495455 - 495456 - 495457 - 495458 - 495459 - 495460 - 495461 - 495462 - 495463 - 495464 - 495465 - 495466 - 495467 - 495468 - 495469 - 495470 - 495471 - 495472 - 495473 - 495474 - 495475 - 495476 - 495477 - 495478 - 495479 - 495480 - 495481 - 495482 - 495483 - 495484 - 495485 - 495486 - 495487 - 495488 - 495489 - 495490 - 495491 - 495492 - 495493 - 495494 - 495495 - 495496 - 495497 - 495498 - 495499 - 495500 - 495501 - 495502 - 495503 - 495504 - 495505 - 495506 - 495507 - 495508 - 495509 - 495510 - 495511 - 495512 - 495513 - 495514 - 495515 - 495516 - 495517 - 495518 - 495519 - 495520 - 495521 - 495522 - 495523 - 495524 - 495525 - 495526 - 495527 - 495528 - 495529 - 495530 - 495531 - 495532 - 495533 - 495534 - 495535 - 495536 - 495537 - 495538 - 495539 - 495540 - 495541 - 495542 - 495543 - 495544 - 495545 - 495546 - 495547 - 495548 - 495549 - 495550 - 495551 - 495552 - 495553 - 495554 - 495555 - 495556 - 495557 - 495558 - 495559 - 495560 - 495561 - 495562 - 495563 - 495564 - 495565 - 495566 - 495567 - 495568 - 495569 - 495570 - 495571 - 495572 - 495573 - 495574 - 495575 - 495576 - 495577 - 495578 - 495579 - 495580 - 495581 - 495582 - 495583 - 495584 - 495585 - 495586 - 495587 - 495588 - 495589 - 495590 - 495591 - 495592 - 495593 - 495594 - 495595 - 495596 - 495597 - 495598 - 495599 - 495600 - 495601 - 495602 - 495603 - 495604 - 495605 - 495606 - 495607 - 495608 - 495609 - 495610 - 495611 - 495612 - 495613 - 495614 - 495615 - 495616 - 495617 - 495618 - 495619 - 495620 - 495621 - 495622 - 495623 - 495624 - 495625 - 495626 - 495627 - 495628 - 495629 - 495630 - 495631 - 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495646 - 495647 - 495648 - 495649 - 495650 - 495651 - 495652 - 495653 - 495654 - 495655 - 495656 - 495657 - 495658 - 495659 - 495660 - 495661 - 495662 - 495663 - 495664 - 495665 - 495666 - 495667 - 495668 - 495669 - 495670 - 495671 - 495672 - 495673 - 495674 - 495675 - 495676 - 495677 - 495678 - 495679 - 495680 - 495681 - 495682 - 495683 - 495684 - 495685 - 495686 - 495687 - 495688 - 495689 - 495690 - 495691 - 495692 - 495693 - 495694 - 495695 - 495696 - 495697 - 495698 - 495699 - 495700 - 495701 - 495702 - 495703 - 495704 - 495705 - 495706 - 495707 - 495708 - 495709 - 495710 - 495711 - 495712 - 495713 - 495714 - 495715 - 495716 - 495717 - 495718 - 495719 - 495720 - 495721 - 495722 - 495723 - 495724 - 495725 - 495726 - 495727 - 495728 - 495729 - 495730 - 495731 - 495732 - 495733 - 495734 - 495735 - 495736 - 495737 - 495738 - 495739 - 495740 - 495741 - 495742 - 495743 - 495744 - 495745 - 495746 - 495747 - 495748 - 495749 - 495750 - 495751 - 495752 - 495753 - 495754 - 495755 - 495756 - 495757 - 495758 - 495759 - 495760 - 495761 - 495762 - 495763 - 495764 - 495765 - 495766 - 495767 - 495768 - 495769 - 495770 - 495771 - 495772 - 495773 - 495774 - 495775 - 495776 - 495777 - 495778 - 495779 - 495780 - 495781 - 495782 - 495783 - 495784 - 495785 - 495786 - 495787 - 495788 - 495789 - 495790 - 495791 - 495792 - 495793 - 495794 - 495795 - 495796 - 495797 - 495798 - 495799 - 495800 - 495801 - 495802 - 495803 - 495804 - 495805 - 495806 - 495807 - 495808 - 495809 - 495810 - 495811 - 495812 - 495813 - 495814 - 495815 - 495816 - 495817 - 495818 - 495819 - 495820 - 495821 - 495822 - 495823 - 495824 - 495825 - 495826 - 495827 - 495828 - 495829 - 495830 - 495831 - 495832 - 495833 - 495834 - 495835 - 495836 - 495837 - 495838 - 495839 - 495840 - 495841 - 495842 - 495843 - 495844 - 495845 - 495846 - 495847 - 495848 - 495849 - 495850 - 495851 - 495852 - 495853 - 495854 - 495855 - 495856 - 495857 - 495858 - 495859 - 495860 - 495861 - 495862 - 495863 - 495864 - 495865 - 495866 - 495867 - 495868 - 495869 - 495870 - 495871 - 495872 - 495873 - 495874 - 495875 - 495876 - 495877 - 495878 - 495879 - 495880 - 495881 - 495882 - 495883 - 495884 - 495885 - 495886 - 495887 - 495888 - 495889 - 495890 - 495891 - 495892 - 495893 - 495894 - 495895 - 495896 - 495897 - 495898 - 495899 - 495900 - 495901 - 495902 - 495903 - 495904 - 495905 - 495906 - 495907 - 495908 - 495909 - 495910 - 495911 - 495912 - 495913 - 495914 - 495915 - 495916 - 495917 - 495918 - 495919 - 495920 - 495921 - 495922 - 495923 - 495924 - 495925 - 495926 - 495927 - 495928 - 495929 - 495930 - 495931 - 495932 - 495933 - 495934 - 495935 - 495936 - 495937 - 495938 - 495939 - 495940 - 495941 - 495942 - 495943 - 495944 - 495945 - 495946 - 495947 - 495948 - 495949 - 495950 - 495951 - 495952 - 495953 - 495954 - 495955 - 495956 - 495957 - 495958 - 495959 - 495960 - 495961 - 495962 - 495963 - 495964 - 495965 - 495966 - 495967 - 495968 - 495969 - 495970 - 495971 - 495972 - 495973 - 495974 - 495975 - 495976 - 495977 - 495978 - 495979 - 495980 - 495981 - 495982 - 495983 - 495984 - 495985 - 495986 - 495987 - 495988 - 495989 - 495990 - 495991 - 495992 - 495993 - 495994 - 495995 - 495996 - 495997 - 495998 - 495999 - 496000 - 496001 - 496002 - 496003 - 496004 - 496005 - 496006 - 496007 - 496008 - 496009 - 496010 - 496011 - 496012 - 496013 - 496014 - 496015 - 496016 - 496017 - 496018 - 496019 - 496020 - 496021 - 496022 - 496023 - 496024 - 496025 - 496026 - 496027 - 496028 - 496029 - 496030 - 496031 - 496032 - 496033 - 496034 - 496035 - 496036 - 496037 - 496038 - 496039 - 496040 - 496041 - 496042 - 496043 - 496044 - 496045 - 496046 - 496047 - 496048 - 496049 - 496050 - 496051 - 496052 - 496053 - 496054 - 496055 - 496056 - 496057 - 496058 - 496059 - 496060 - 496061 - 496062 - 496063 - 496064 - 496065 - 496066 - 496067 - 496068 - 496069 - 496070 - 496071 - 496072 - 496073 - 496074 - 496075 - 496076 - 496077 - 496078 - 496079 - 496080 - 496081 - 496082 - 496083 - 496084 - 496085 - 496086 - 496087 - 496088 - 496089 - 496090 - 496091 - 496092 - 496093 - 496094 - 496095 - 496096 - 496097 - 496098 - 496099 - 496100 - 496101 - 496102 - 496103 - 496104 - 496105 - 496106 - 496107 - 496108 - 496109 - 496110 - 496111 - 496112 - 496113 - 496114 - 496115 - 496116 - 496117 - 496118 - 496119 - 496120 - 496121 - 496122 - 496123 - 496124 - 496125 - 496126 - 496127 - 496128 - 496129 - 496130 - 496131 - 496132 - 496133 - 496134 - 496135 - 496136 - 496137 - 496138 - 496139 - 496140 - 496141 - 496142 - 496143 - 496144 - 496145 - 496146 - 496147 - 496148 - 496149 - 496150 - 496151 - 496152 - 496153 - 496154 - 496155 - 496156 - 496157 - 496158 - 496159 - 496160 - 496161 - 496162 - 496163 - 496164 - 496165 - 496166 - 496167 - 496168 - 496169 - 496170 - 496171 - 496172 - 496173 - 496174 - 496175 - 496176 - 496177 - 496178 - 496179 - 496180 - 496181 - 496182 - 496183 - 496184 - 496185 - 496186 - 496187 - 496188 - 496189 - 496190 - 496191 - 496192 - 496193 - 496194 - 496195 - 496196 - 496197 - 496198 - 496199 - 496200 - 496201 - 496202 - 496203 - 496204 - 496205 - 496206 - 496207 - 496208 - 496209 - 496210 - 496211 - 496212 - 496213 - 496214 - 496215 - 496216 - 496217 - 496218 - 496219 - 496220 - 496221 - 496222 - 496223 - 496224 - 496225 - 496226 - 496227 - 496228 - 496229 - 496230 - 496231 - 496232 - 496233 - 496234 - 496235 - 496236 - 496237 - 496238 - 496239 - 496240 - 496241 - 496242 - 496243 - 496244 - 496245 - 496246 - 496247 - 496248 - 496249 - 496250 - 496251 - 496252 - 496253 - 496254 - 496255 - 496256 - 496257 - 496258 - 496259 - 496260 - 496261 - 496262 - 496263 - 496264 - 496265 - 496266 - 496267 - 496268 - 496269 - 496270 - 496271 - 496272 - 496273 - 496274 - 496275 - 496276 - 496277 - 496278 - 496279 - 496280 - 496281 - 496282 - 496283 - 496284 - 496285 - 496286 - 496287 - 496288 - 496289 - 496290 - 496291 - 496292 - 496293 - 496294 - 496295 - 496296 - 496297 - 496298 - 496299 - 496300 - 496301 - 496302 - 496303 - 496304 - 496305 -